IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIII — N. 124 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato 6 Maggio 1905.

La guerra nell'E. Oriente.

I dispacci col segno nero sono della notte.

Nella Manciuria.

Pietroburgo. 5. — Telegrafano da Yun-tsciù-lin che la situazione generale dei due eserciti è invariata. All'est della ferrovia la popolazione cinese continua i lavori campestri, mentre all'ovest disertano case e campagne. Tutto fa presagire prossime le operazioni militari in questa contrada.

Le forze russe e giapponesi.

(S) **Londra.** 5. — Il *D. Telegraph* (sospetto) dice:

che l'esercito del maresciallo Oyama sarà rinforzato di 100,000 uomini e così Oyama potrà disporre di 600,000 uomini con 2000 cannoni (?)

che il 6° corpo con 100,000 uomini, gen. Hasegawa, da Gensan risalirà verso il nord per bloccare Vladivostock al principio dell'estate. Esso dovrà traversare il Tumen dove, secondo la *Rouss. Viedomosti*, il gen. Andrejeff si prepara a difendere energicamente il passaggio del fiume.

Oyama marcierebbe quindi con mezzo milione (son diventati soldatini di piombo!) contro i russi verso Kirim, mentre il VII corpo darebbe man forte agli altri verso Vladivostok.

Secondo il *Telegraph* le forze russe sarebbero la metà delle giapponesi.

Le squadre russe e giapponesi.

(S) **Singapore.** 5. — La III squadra russa è passata dinanzi al porto stamane alle 5,30.

Saigon. 5. — La squadra russa che si trovava il 2 maggio presso la baia di Honckohe, al nord di Khanhoa, si disponeva a lasciare il suo ancoraggio il 3 corr.

L'ammiraglio ne informò le autorità francesi.

Pietroburgo. 5. — L'amm. Rodjetswensky ha inviato all'Ammiragliato informazioni che segnalano la presenza di navi giapponesi nelle acque territoriali dell'isola di Borneo.

Se i fatti sono esatti il Governo russo manderà una protesta al Governo olandese.

Pietroburgo. 5. — Il Governo russo diede all'amm. Rodjetswensky, al momento dell'incidente della baia di Kamrank, l'ordine preciso di rispettare la neutralità francese.

Non si prendono perciò qui in seria considerazione le notizie giapponesi secondo cui questa neutralità sarebbe stata violata.

Penang. 5. Uno « steamer » olandese proveniente da Baton-Bara, sulla costa orientale di Sumatra, ha visto 7 grandi navi della squadra russa, ieri, al largo di Kualajùga.

Questa divisione si componeva di 4 corazzate, 2 incrociatori ed una nave ospedale. Di più v'erano quattro navi carboniere.

Dal Giappone

(S) **Tokio.** 5. Il Principe Carlo di Hohenzollern, che ritorna in Germania, è stato ricevuto ieri a Corte, ove ebbe luogo un pranzo in suo onore.

Le questioni sollevate dalla presenza della flotta russa del Baltico nel Mar Giallo sono sempre vivamente discusse dal pubblico e dai giornali.

Si spargono notizie su movimenti delle navi russe sulle coste olandesi e cinesi e queste notizie creano un certo fermento quantunque si speri che la Francia cerchi di mantenere la sua neutralità. Alcuni giornali esprimono tuttavia il loro risentimento contro la Francia.

Dalla Russia.

(S) **Pietroburgo.** 5. Lo Stato Maggiore ha fissato il programma della partenza dei treni militari per l'Estremo Oriente; queste partenze saranno quotidiane.

Il nono corpo d'armata della circoscrizione di Kiew sarà inviato in Estremo Oriente.

Nella circoscrizione militare di Pietroburgo verranno presi piccoli distaccamenti di una o due compagnie in cinque reggimenti della guardia e nella fanteria e verranno destinati a colmare i vuoti dell'esercito.

Questi distaccamenti formeranno un effettivo di 45,000 uomini.

Pietroburgo. 5 — Si dice che il richiamo del gen. Kuropatkine per ragioni di salute è imminente.

Notizie varie.

(S) **Londra.** 5. — Il *Daily Mail* ha da Malta: Sei controtorpediniere inglesi partiranno domani per rinforzare provvisoriamente la squadra britannica nel mare della Cina.

(S) **Lubecca.** 5. La polizia ha proibito la spedizione in Russia di una torpediniera costruita nei cantieri « Germania » a Kiel, perchè tale spedizione è stata considerata come una violazione della neutralità.

La torpediniera smontata era stata inviata per ferrovia da Kiel a Lubecca e doveva essere imbarcata qui sul vapore finlandese « Aegir », diretto ad Helsingfors.

(S) **Pietroburgo.** 5. La Granduchessa Vladimiro si è recata oggi all'Ambasciata di Francia ed ha visitato i locali nei quali è stata organizzata l'opera di soccorso a favore delle vedove e degli orfani dei militari morti in guerra.

La Granduchessa ha espresso all'Ambasciatore Bompard i suoi vivi ringraziamenti per la perfetta organizzazione dell'opera e per la testimonianza di simpatia della Francia verso il popolo russo.

La pretesa vendita
delle flotte del Cile e dell'Argentina.

A periodi s'incrociano su vari giornali notizie e dispacci della vendita alla Russia o al Giappone delle navi da guerra dell'Argentina e del Cile.

Siccome a Buenos Ayres i Ministri hanno di nuovo data una recisa smentita, due giornali inglesi osservano e molti altri riproducono che il Cile non ha mai smentita la vendita.

Veramente il Cile ha smentito fin dal primo momento qualunque cessione della sua flotta e il *Popolo Romano* riprodusse la smentita stessa.

Ora sebbene i Governi non abbiano il dovere di opporre nuove smentite ogni volta che ai giornali piace riprodurre le stesse notizie false, l'Incaricato d'affari del Cile in Roma ci prega dichiarare in modo reciso che nessuna nave da guerra fu venduta dal suo Governo ad alcuno degli Stati belligeranti o ad altri.

(S) **Londra.** 5. — Il corr. del *Mail* da Buenos-Ayres intervistò il Ministro delle finanze della Repubblica Argentina ed il capo dello Stato Maggiore della Marina, i quali smentirono la vendita alla Russia di navi da guerra argentine.

La situazione in Russia.

Servizio speciale del " Popolo Romano "

Pietroburgo. 5 ore 20,58 (Ufficiale) La Commissione speciale che comprende i Ministri e i Presidenti dei dipartimenti del Consiglio dell'Impero ha elaborato le misure seguenti circa la questione della interruzione degli studi nelle Università e nelle altre Scuole superiori.

Nelle Scuole ove gli studi furono interrotti non si terranno gli esami e tutti gli studenti resteranno nello stesso corso per un secondo anno.

Si chiuderanno gli stabilimenti scolastici ausiliari, i convitti e le pensioni degli studenti e si sospenderanno per il semestre in corso gli assegni per gli studi. Se le Scuole non riprenderanno in autunno i corsi regolari saranno immediatamente chiuse ed i professori e gli studenti saranno congedati. I direttori delle scuole dovranno compilare nuovi programmi per gli studi onde riguadagnare il tempo perduto, facilitare l'iscrizione ai corsi dei giovani provenienti dai licei e prendere in considerazione la questione degli esami finali.

Lo Czar ha confermato le decisioni prese dai Ministri.

×

(S) **Mosca.** 5. — Ieri è cominciato l'arrivo dei delegati pel Congresso generale delle Zemstwos. I membri della nobiltà tennero una riunione speciale.

Mosca. 5. — Nella città di Orekhovo, centro di un importante raggio industriale, con molte fabbriche, gli scioperanti, pel dispetto che i negozianti rifiutano loro i viveri a credito durante lo sciopero hanno incendiato uno stabilimento.

Molte case sono rimaste danneggiate: non si conosce il numero delle vittime, nè dei feriti.

Mosca 5. Si è riunita oggi l'assemblea generale degli *Zemstwos* coll'intervento di ottanta membri.

Le sedute non sono pubbliche.

L'assemblea deciderà di non pubblicare alcun comunicato sui suoi lavori.

Mosca 5. Il partito monarchico di Mosca ha pubblicato un proclama che dice che il partito ha il dovere di adoperarsi a metter fine ai disordini interni con mezzi decisivi.

Se lo Czar giudicasse necessario applicare misure dittatoriali strettamente unitarie e razionali, il partito monarchico sarebbe pronto, aggiungono i firmatari del proclama, ad appoggiare sopra questo terreno l'azione del Governo.

Dopo la cessazione dei disordini e la sconfitta dei Giapponesi, verrà il momento di concedere riforme di natura da riaffermare l'autocrazia assoluta, da glorificare la Russa ortodossa e da favorire in tutto l'Impero il libero sviluppo delle idee civilizzatrici nazionali. In una parola da creare un potente Impero russo.

(S) **Parigi.** 5. Il *Journal des Débats* ha da Mosca un dispaccio che segnala un immenso incendio doloso sviluppatosi nella città di Prekono, importante centro industriale.

Parecchie migliaia di scioperanti si sono opposti all'estinzione dell'incendio, fermando le pompe, tagliando le condutture d'acqua e resistendo alle truppe.

Essi commisero atti vandalici e gettarono tutto quanto trovarono in uno stagno.

Numerose case sono crollate: grande numero di persone sono ferite. Vi sarebbero pure dei morti, ma il numero ne è sconosciuto.

Varsavia 5. Ieri sono avvenuti a Lodz nuovi disordini. Nella giornata i dimostranti assalirono tre volte gli agenti della polizia segreta, tre dei quali rimasero feriti gravemente. I delegati socialisti obbligarono gli attori di un teatro a sospendere la rappresentazione, minacciando di scaricare le rivoltelle nella sala del teatro se il direttore si fosse opposto. La giornata di ieri fu considerata a Lodz come una giornata di lutto nazionale per le vittime del 1° maggio.

Il lavoro è stato ripreso stamane in numerose officine a Varsavia, malgrado le mene degli agitatori.

Odessa. 5. — Ieri è stata arrestata nella via Berivanow una persona che portava una bomba. Si è scoperto nella via Semkasio un deposito d'armi.

Politica e diplomazia

(S) **Costantinopoli.** 5 — Nei circoli di Yildiz-Kiosk si annuncia che il Re di Serbia visiterà Costantinopoli alla fine di maggio. Il Re visiterà pure il convento serbo di Hilandar, sul Monte Athos.

Carlsruhe. 5. L'Imperatore, l'Imperatrice, ed i Principi, provenienti dall'Italia, sono giunti alle 5 pom., ricevuti alla stazione dal Granduca e dalla Granduchessa di Baden e dal Cancelliere dell'Impero, conte Bülow.

Portsmouth. 5. Le manovre navali sono state rinviate.

Si crede che il Governo voglia così mantenere nelle acque metropolitane una potente flotta in occasione della visita della squadra francese nelle acque britanniche.

(S) **Belgrado.** 5. Sono state accettate le dimissioni del dott. Nenadov capo del gabinetto del Re.

Budapest 5. Il Presidente del Consiglio, Tisza, ha inviato i suoi padrini al deputato Possgay il quale nella seduta odierna della Camera lo ha rimproverato, dandogli dell'insolente, perchè abusa della pazienza degli ungheresi colle sue lunghe discussioni.

In Persia.

(S) **Pietroburgo.** 5. — Notizie giunte da Teheran il 4 corr. annunziano che notabili commercianti della città temendo le vessazioni del fisco durante l'assenza dello Scià sono fuggiti nella città santa di Abdulahid, situata a 11 chilometri da Teheran, per protestare contro il viaggio dello Scià.

Il Reggente riuscì a farli ritornare e a riprendere i loro affari. I *bazars* sono stati chiusi per cinque giorni.

La questione marocchina.

(S) **Berlino.** 5. — La lega industriale tedesca inviò al Marocco una missione di avanguardia che arriverà a Fez, secondo il « Tageblatt », nello stesso tempo di Tattenbach, per preparare il terreno a una spedizione commerciale nell'autunno prossimo.

(S) **Parigi.** 5 — Nei circoli diplomatici non si considera fondata la notizia secondo la quale il Governo del Marocco sarebbe risoluto a reclamare il concorso comune delle Potenze per la realizzazione delle riforme. Finora il Governo nei negoziati intavolati col rappresentante della Francia ha fatto conoscere chiaramente la sua opinione sui due punti seguenti:

1. che riconosce che riforme sono necessarie;
2. che accetta in massima il concorso della Francia per realizzarle.

(S) **Madrid.** 5 — Il nuovo ministro di Spagna a Tangeri partirà da Cadice il 10 corr. sopra una nave da guerra per raggiungere la sua destinazione.

×

Tangeri. 2. Il Caid Mak Lean, giunto ieri da Fez, smentisce di essersi dimesso. Esso si recherà prossimamente in Inghilterra, poi ritornerà a Fez.

Quando Mak Lean partì da Fez la missione tedesca era attesa colà.

Parlamenti esteri

Norvegia.

Cristiania. 5 — Lo Storthing ha approvato all'unanimità la proposta di un nuovo prestito di 55 milioni da versarsi completamente al fondo di riserva.

Gli Stati Uniti e l'accordo franco-inglese.

(S) **Londra.** 5. — La *M. Post* ha da Washington: L'allusione al riavvicinamento franco-inglese, fatta da Mac Cormick, nuovo ambasciatore degli Stati Uniti a Parigi, nel suo discorso di presentazione al Presidente della Repubblica, è commentatissimo nei circoli diplomatici. Si afferma che Cormick non abbia ricevuto istruzioni al riguardo e che egli sia personalmente responsabile delle parole pronunziate.

La *Tribune* di New York osserva in proposito che il *Temps* ed altri giornali esagerano forse le parole di Cormick e che gli Stati Uniti non hanno intenzione di entrare in una nuova triplice alleanza.

Tuttavia le relazioni cordiali esistenti tra la Francia, l'Inghilterra e gli Stati Uniti sono una garanzia di pace universale e sarebbe quasi impossibile concepire una guerra mondiale alla quale queste tre Potenze fossero risolutamente avverse.

Il Debito Pubblico italiano.

Con la scorta della relazione dell'on. Fasce sul bilancio del Tesoro, abbiamo pubblicata, fino dallo scorso marzo, una sommaria rassegna della situazione del Debito Pubblico italiano, al 31 del dicembre 1904.

In seguito ci è venuta la diligente relazione annuale del comm. Vincenzo Mancioli alla Commissione di vigilanza sul Debito Pubblico, la quale, con molta chiarezza e notevole precisione, espone le vicende del Debito Pubblico durante l'anno finanziario 1903-904.

Non ci indugieremo a riassumerla, imperciocchè ci dovremmo in parte ripetere, avendo, naturalmente e doverosamente, la relazione dell'on. Fasce attinto largamente alle informazioni della Direzione generale del Debito Pubblico. Preferiamo cedere la parola ad un dotto studioso delle discipline economiche e finanziarie, il Neymarck, il quale nel *Rentier* pubblicò, sulla relazione del comm. Mancioli, un interessante articolo, che è prezzo dell'opera fare conoscere anche ai lettori italiani.

Premettiamo che, se talune delle cifre tratte dalla relazione Mancioli non collimano perfettamente con quelle della relazione Fasce, la causa dipende dalla differenza del periodo di tempo che le due relazioni esaminano, fermandosi quella del Direttore Generale al 30 Giugno 1904 e spingendosi, invece, al 31 dicembre 1904 quella della Giunta del bilancio.

Il capitale nominale del debito pubblico, escluso il debito fluttuante, diminuì nell'esercizio 1903-1904 di L. 31.218.007,09, riducendosi, al 30 giugno 1904, a L. 12.731.333.143,46, per effetto; principalmente

a) dell'ammortamento dei debiti redimibili, che toccò quasi i 21 milioni;

b) della conversione delle obbligazioni ferroviarie 3 0[0].

L'interesse dei debiti consolidati e redimibili, esclusi 27 milioni e mezzo di interessi, che il tesoro paga direttamente su alcuni debiti redimibili, ammontò a L. 543.893.763,04 al lordo di lire 98.543.281,96 di ricchezza mob. e di L. 1.094.494,22 di tassa di negoziazione.

I pagamenti all'estero ammontarono a lire 43.224.443.04 così ripartiti:

Francia	L.	26,563,106,13
Inghilterra	»	7.951,397.58
Germania	»	4.598.187.67
Austria	»	3,605,554.70
Paesi Bassi	»	296.724.06
Svizzera	»	209,472.90

E' a notare, scrive il Neymarck, che i pagamenti delle Banche tedesche sono diminuiti quasi della metà, mentre quelli delle Banche francesi sono diminuiti solamente del 23 0[0] e quelli delle Banche inglesi dell'11 0[0].

A questi punti il Neymarck inserisce i seguenti dati dell'*Istituto internazionale di Statistica*, che noi riproduciamo integralmente.

Insieme dei pagamenti fatti all'estero.

1895-1896	107,137,231.80
1898-1899	95.501,128.17
1901-1902	70,093,202.17
1902-1903	54,076,003.81
1903-1904	43,224,443.04

Insieme dei pagamenti fatti in Francia.

1895-1896	54,384,447.87
1898-1899	49,550,630.14
1899-1900	48,424,570,04
1900-1901	44.510,417,66
1901-1902	42,388,696,90
1902-1903	34,770,204.84
1903-1904	26,563,106,13

Corso massimo e minimo della rendita italiana.

	massimo	*minimo*
1895	91,10	88,80
1900	96 —	90,90
1901	101,50	93,80
1902	104.15	99,50
1903	104,50	101,85
1904	105.60	98 —

Questi documenti provano il miglioramento sensibile del credito dell'Italia. La maggior parte dei suoi titoli di rendita è rientrata in paese, e di volta in volta che diminuirono i pagamenti all'estero il cambio migliorò fino a toccare la pari.

La riprova di queste felici condizioni del nostro credito pubblico è data dal corso della rendita, che attualmente supera il 106 a Parigi.

Si può dire, conclude il Neymarck, che la conversione è matura.

Il successo di questa operazione non potrebbe essere compromesso che da agitazioni di politica interna, come quella dello sciopero dei ferrovieri, o dallo stato dei mercati forestieri in conseguenza di complicazioni esterne. Noi crediamo, tuttavia, che non sia ancor giunto il momento di questa benedetta conversione: ad ogni modo è bene che scrittori, come il Neymarck, se ne occupino all'estero. Tanto più diffusa sarà la persuasione che la conversione è matura, e tanto più facilmente potrà compiersi l'operazione, a cui la nostra amministrazione del debito pubblico è già preparata, dopo le prove date in questi ultimi anni attraverso operazioni non meno difficili del cambio decennale, della creazione del 3 e mezzo, della conversione dei debiti redimibili e del consolidato 4,50 per cento, che l'amministrazione del debito pubblico, sotto la vigile ed esperta direzione del comm. Mancioli superò.

DALL' EGITTO.

Cairo. 5. — Un decreto kediviale, pubblicato ieri, prescrive al Ministro delle finanze di ammortizzare il debito generale della Daira-Sanieh il 15 ottobre prossimo.

Dopo questa data i buoni del Tesoro cesseranno di produrre interesse.

I buoni dovranno essere consegnati, al più tardi, 15 giorni prima della data fissata a Londra, a Parigi, a Berlino o al Cairo.

A partire dal 1 dicembre i pagamenti saranno effettuati soltanto al Cairo.

I portatori che non avranno presentato i loro titoli nei quindici anni successivi, a partire dal 15 ottobre 1905, perderanno ogni diritto.

Congresso agrario nazionale.

Sassari. 5. — Il Ministro di agricoltura, on. Rava, qui venuto per il Congresso agrario nazionale, ha avuto un'accoglienza festosissima.

Oggi ebbe luogo l'inaugurazione della seconda sessione del Congresso.

Il R. Commissario, Grilloni, porse al Ministro ed ai congressisti il saluto della cittadinanza; l'on. Cappelli fece auguri per il miglioramento della situazione della Sardegna ed infine l'on. Ministro Rava ha pronunziato un elevato discorso sulle condizioni dell'isola, che ha destato immenso entusiasmo.

Il Congresso ha poi cominciato la discussione dei temi, alla quale ha partecipato anche l'onor. Rava.

La città è festante ed animatissima.

(S) **Sassari.** 5. Il ministro di agricoltura, on. Rava ed i membri del Congresso agrario nazionale hanno visitato la scuola agraria ed i villaggi di Sennori e di Sorso, ove l'on. Rava fu ricevuto nelle residenze municipali dai rispettivi sindaci e fatto segno ad una accoglienza festosissima da parte della popolazione.

L'Italia archeologica.

Com'è noto, al Congresso archeologico di Atene l'Italia era rappresentata da tre delegati del Governo, i prof. Pigorini, Zambaldi e Mariani e da tre del Vaticano, ossia il prof. O. Marucchi, mons. Marini per l'archeologia cristiana e De Nunzio per l'Arcadia.

I tre delegati del Vaticano si fecero sentire discretamente con opportune comunicazioni accolte con applausi ed evviva all'Italia, mentre i tre delegati del Governo, non sappiamo se per momentanea deficienza degli organi vocali, tacquero nobilmente e soltanto il Savignoni, congressista puro e semplice, fece una comunicazione favorevolmente accolta.

Naturalmente la cosa per sè non sarebbe grave se anche poco lusinghiera: ciò che ci è sembrato invece degno di rilievo sono due altri fatti:

il primo che per la sede del II Congresso fu prescelto il Cairo a Roma, colla scusante che Roma « avendo digià avuto in questi ultimi tempi l'aggravio di tre Congressi internazionali non pareva *giusto* alla Commissione d'imporgliene un « quarto »;

il secondo, che, essendosi nominata una Commissione internazionale per raccogliere elementi e per uno studio speciale dell'arte bizantina, l'Italia, compreso il Vaticano, venne completamente esclusa.

Difatti la Commissione internazionale risultò composta così:

Schlumberg e Millet (Francia), Krumbacher (Germania): Strigonski (Austria): Condakof, Ouspensky (Russia), Frothingham (S. Uniti), Sambros (Grecia).

In verità questa esclusione assoluta di una rappresentanza dell'Italia è inesplicabile, quando si rifletta che mentre l'Italia è una miniera di arte bizantina, poichè Roma e Bisanzio dopo tutto si confondono, per trovare invece monumenti e cimeli dell'arte bizantina in Germania, in Austria, in Francia e negli Stati Uniti (?) ci vuole una doppia lanterna di Diogene.

Visto dunque che l'Italia è rimasta esclusa dalla Commissione internazionale d'arte bizantina, è sperabile che il Governo italiano, per un senso di elementare dignità, vorrà, se richiesto, invitare la Commissione a compiere il mandato che si è assunta nei paesi in essa rappresentati.

Per l'elezione politica di Valenza.

Un giornale di Torino ha preteso di fare risalire all'on. Giolitti la responsabilità dell'elezione di un socialista nel collegio di Valenza, che in passato aveva continuamente mandato a Montecitorio un deputato costituzionale.

Quel giornale, per la voluttà di combattere l'ex presidente del Consiglio, ha semplicemente dimenticato: primo, che l'on. Giolitti rassegnò le dimissioni il giorno 4 e si allontanò da Roma il giorno 12 successivo; secondo, che il Collegio di Valenza non era vacante quando l'on. Giolitti lasciò il Governo e nulla faceva prevedere che dovesse diventarlo a breve scadenza per l'improvvisa immatura morte del compianto Coriana Mayneri; terzo, che la riunione dei comizi elettorali avvenne il 23 aprile, cioè un mese e due dopo il ritiro dell'on. Giolitti, il quale confinato per ragioni di salute nel suo eremitaggio di Cavour non ebbe certamente nè volontà, nè modo di influire sul corpo elettorale di Valenza a prò di uno o di altro candidato.

ARMI ED ARMATI

IL GENERALE BONI.

Pisa. 5 — Nel pomeriggio è morto il generale Annibale Boni, senatore del Regno.

Il generale Annibale Boni, del quale il telegrafo annuncia la morte, era un valoroso.

Nato nel 1824 a Cremona, gli avvenimenti del Marzo 1848 trovano il Boni ufficiale nell'esercito austriaco e più precisamente, sottotenente nel 38° reggimento fanteria.

Egli se ne ritira per non portare le armi contro la sua patria e si mette a disposizione del governo provvisorio di Milano, che lo nomina capitano nel 1° reggimento lombardo.

Nel settembre dello stesso anno passa nell'esercito Sardo, combatte a Mortara, conquistando la medaglia d'argento al valor militare.

Maggiore nel 1859, tenente Colonnello nel 1862, a Custoza nel 1866 comanda il 1 regg. granatieri e per il valore dimostrato in quella memoranda giornata è decorato colla medaglia d'oro al valore militare, la più ambita e la più alta delle onorificenze militari nazionali.

Promosso maggior generale nel 1877, il Boni raggiunse nel 1889 la sommità della carriera con la nomina a comandante l'XI Corpo d'armata.

Lasciato nel 1892, per ragione di età, il servizio attivo, onusto di benemerenze e di onorificenze, il generale Boni fu nominato, nel novembre di quell'anno, senatore del Regno.

Non prese però molta parte ai lavori del Senato e da parecchi anni viveva ritirato a Pisa, dove la morte lo colse ottantenne.

Con la morte del generale Boni è scomparso forse l'ultimo degli ufficiali generali decorati della medaglia d'oro al valor militare.

Per l'istituto internazionale di agricoltura.

Hanno fatto plauso ed aderito all'iniziativa di S. M. il Re, i Consigli provinciali di:

Salerno, Messina, Como, Siracusa, Bergamo, Girgenti, Bologna ed Ascoli Piceno;

i Consigli comunali di S. Ferdinando Puglia, Barga, Sulmona, Secondigliano, Deliceto, Gibellina, Cicciano, Cammerata, Vicari, Montegiorgio, Niscemi, S. Caterina Villermosa, Marciano, Calatafimi, Cava de' Tirreni, Fano, Castel del Piano, Capizzi, Martina Franca, Ferentino, Mussomeli, Avigliana, Capua, Ronciglione, Iglesias, Isola di Malo, S. Giovanni in Fiore, Mezzanabigli, Canicattì, Solero ed Acquaviva de' Platani;

i Sindaci di S. Valentino Torio, Castiglione di Sicilia e Bagheria;

le Camere di commercio di Girgenti, Rovigo, Reggio Calabria e Belluno;

i Consorzi agrari di Pontedera, Raviscanina, Tolfa, Aversa, Sangiorgio-la-Montagna e Martina Franca;

gli agricoltori di Spilamberto, il Circolo commerciale ed industriale di Brescia, il Consorzio agrario e la Società economica di Reggio C.;

gli agricoltori di Melegnano, il Consiglio agrario di S. Bartolomeo in Galdo, l'Accademia di agricoltura, scienze o lettere di Verona;

la Fratellanza militare Vittorio Emanuele III di Firenze, la *American Federation of Labour* di Washington;

38 associazioni della Pennsylvania, la Camera di commercio e la Cooperativa italiana di Tunisi.

Commercio dell'Austria-Ungheria

L'Ufficio imp. di Statistica pubblica le cifre definitive del commercio internazionale austro-ungarico nel 1904. Riassumiamo i dati essenziali:

Commercio generale

Importazione	cor.	2,111,100,000
Esportazione	»	2.182,300,000

Confrontando questi risultati con quelli degli ultimi tre anni, si avrebbe che nel 1902 l'eccedenza delle esportazioni sulle importazioni fu di 229 milioni, di 300 nel 1903 e di 71 soltanto nel 1904.

Importazioni. — Ecco un confronto fra il 1903 e il 1904 del traffico dei più notevoli prodotti:

		1903	1904
Drogherie	cor.	47,300,000	58,200,000
Tabacco	»	52,600,000	52,800,000
Grano, riso, farine	»	59,700,000	116,800,000
Bestiame	»	114,000,000	127,800,000
Bevande	»	37,900,000	14,000,000
Carbone e coke	»	100,600,000	103,500,000
Cotone greggio	»	186,900,000	215,200,000
Lane	»	114,400,000	130,200,000
Sete e seterie	»	81,600,000	83,500,000
Corami e pelli	»	51,000,000	53,000,000
Ogget. d'arte, libri ecc.	»	55,900,000	58,000,000

Esportazione. Ed ora ecco il movimento nei maggiori articoli esportati.

		1903	1904
Zucchero	cor.	167,000,000	151,900,000
Grano, riso, farine	»	197,000,000	132,100 000
Bestiame	»	168,000,000	161,900,000
Prodotti animali	»	187,500,000	193,400,000
Bevande	»	38,800,000	42,200,000
Lana e lanerie	»	84,000,000	90,100,000
Legname	»	237,000,000	251,200,000
Carbone	»	91,500,000	87,600,000
Pelli e cuoi	»	66,400,000	59,900,000
Prodotti di legno	»	51,400,000	50,600,000
Vetrerie	»	54,100,000	56,900,000

Importazioni dai vari paesi.

		1903	1904
Germania	cor.	695,300,000	764,700,000
Stati Uniti	»	162,600,000	182,500,000
Inghilterra	»	155,000,000	154,900,000
Indie inglesi	»	111,400,000	130,100,000
Russia	»	114,000,000	119,000,000
Italia	»	122,000,000	104,600,000
Francia	»	64,400,000	67,500,000
Rumania	»	43,800,000	61,300,000
Serbia	»	54,400,000	60,300,000
Svizzera	»	50,900,000	57,600,000
Brasile	»	37,600,000	79,600,000
Turchia	»	47,200,000	44,500,000
Belgio	»	32,300,000	37,000,000
Argentina	»	15,200,000	28,600,000
Egitto	»	23,400,000	28,000,000
Olanda	»	19,100,000	20,100,000
Grecia	»	17,500,000	20,100,000
Indie olandesi	»	17,400,000	18,200,000
Cili	»	12,500,000	13,500,000
Cina	»	6,600,000	7,900,000
Giappone	»	6,500,000	6,300,000
Spagna	»	6.400,000	5,800,000
Australia	»	3,600,000	5,000,000

Esportazioni nei vari paesi

		1903	1904
Germania	cor.	1,008,900,000	961,100,000
Inghilterra	»	227.100,000	181,500,000
Italia	»	152,500,000	156,800,000
Turchia	»	77,200,000	91,400,000
Svizzera	»	81,000,000	79,700,000
Rumania	»	64,500,000	75,900,000
Russia	»	80,300,000	71,700,000
Francia	»	61,600,000	63,000,000
Indie inglesi	»	34,000,000	62,000,000
Stati Uniti	»	45,800,000	40,800,000
Egitto	»	29,800,000	38,100,000
Olanda	»	38,000,000	33,500,000
Serbia	»	33,100,000	32,400,000
Bulgaria	»	21,500,000	26,700,000
Belgio	»	16,100,000	19,100,000
Grecia	»	14,900,000	17,900,000
Brasile	»	5,600,000	6,400,000
Spagna	»	4,400,000	5,200,000
Danimarca	»	5,100,000	4,900,000
Giappone	»	5,800,000	2,600,000
Cina	»	4·700,000	2,400,000

CONSIGLIO DI STATO

IVª SEZIONE.

Ricorsi discussi all'udienza del 5 maggio.

Congr. di Carità di Aquila – avv. Gentile – contro Ministero Interno e Conservatorio della Misericordia – avv. Mapei – per raggruppamento di Opere pie.

Rel. Serena.

— Comune di Castelmadama – avv. Santucci – contro Comune di Vicovaro – avv. Bongarzoni – e Ministero LL. PP., per costituzione di consorzio stradale.

Rel. Pantaleone.

— Markham Robert ed altri – avv. Ciolfi – contro Prefetto di Genova e Ministero Finanze, per derivazione di acqua.

Rel. D'Agostino.

— Romiti Antonio – avv. Mori – contro Ministero LL. PP., per nomina d'arbitri.

Rel. D'Agostino.

— Congregazione di Carità di Erbè – avv. Vitturi – contro Intendenza di Finanza di Verona per mantenimento di indigenti.

Rel. Di Fratta.

— Ministero del Tesoro contro Congregazione di Carità di Ausago, per mantenimento di indigenti.

Rel. Pincherle.

— Comune di Corneto Tarquinia e Falzacappa Vincenzo – avv. Maurizi – contro Comitato Forestale di Roma, per vincolo forestale.

Rel. Perla.

— Bruschi Francesco – avv. Maurizi e Sacchetti Urbano – avv. De Prosperis – contro Comitato Forestale di Roma, per vincolo forestale.

— Spolvieri Francesco – avv. Bonsignore – contro Ministero Grazia e Giustizia, per esclusione dalla graduatoria degli uscieri.

Rel. Pellecchi.

— Comune di Monte San Savino – avv. Lanza – contro Ospedali di Arezzo e Dep. Prov. di ivi – per spese di spedalità.

Rel. Pincherle.

— Greco Giuseppe – avv. Santomartino – contro Prefetto di Cosenza – per nullità di atti esecutivi.

Rel. Alpi.

— Comune di Buccinasco – avv. Beretta – contro Comune di Milano – avv. Scotti – per spese di spedalità.

Rel. Di Fratta.

— Bellissimo Francesco – avv. Cotugno – contro Zuigoles e altri – avv. Cavasola – per elezioni comunali di Lorgi.

Rel. Bertarelli.

— Sindaco del Comune di Bellona – avv. Sciacca – contro Rossi Paolino e Caserta Giovanni – avv. Palamenghi Crispi.

Rel. Bertarelli.

— Ciamarra Beniamino – avv. Mazziotti – contro Ministero Interno e Comune di Colle d'Anchise – per nomina di medico condotto.

Rel. Alpi.

— Comune di Gravina di Puglia – avv. Carboni – contro Oreste Giuseppe – per annullamento di sospensione da impiego.

Rel. Pellecchi.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 5 contiene:

R. D. che dichiara malariche porzioni di territorio in Provincia di Messina.

R. D. che scioglie le Amm. di talune Congr. di Ascoli Satriano.

Rel. e R. D. che scioglie il Cons. com. di Canicattini (Siracusa).

Rel. e RR. DD. per la proroga dei poteri dei RR. Com. straor. di Maglie (Lecce), Pontedera (Pisa) e Reggio Emilia.

Ordinanza di sanità marittima N. 4.

Disposizioni nei personali dipendenti dai Min. dell'Interno, della Guerra, dei LL. PP. e delle Finanze.

Resoconto sommario delle operazioni eseguite dalle Casse di Risparmio postali a tutto dicembre 1904.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Taranto. 3 — L'organizzazione della campagna antimalarica in queste plaghe, fa rilevanti progressi. L'esempio dell'on. sen. D'Ayala-Valva e del fratello Francesco sarà seguito dal conte Roberto d'Ayala e da altri latifondisti come il marchese di Crucoli, la marchesa Pacca ed il cav. L. Sprovieri, nel Comune di Montalto e dal conte Caracciolo in quello di Lattarico.

I Comuni di Taranto, Montalto Uffugo e Tarsia hanno stanziato somme adeguate per l'acquisto del chinino.

L'organizzazione viene fatta con molta competenza da sanitari governativi e da altri medici locali, fra cui va segnalato l'ufficiale sanitario di Taranto dott. D'Andrea.

Iglesias (Sardegna), 3. — Il ricevimento fatto da questa città al ministro Rava, fu, oltre ogni dire, affettuoso e cordiale. Erano ad attenderlo alla stazione le autorità civili e militari e tutti i sodalizi locali. Per le vie, imbandierate ed addobbate, si è recato al municipio per un ricevimento ed un « vermouth »; quindi ha avuto luogo una colazione di oltre 400 coperti.

Ad un brindisi del Sindaco cav. Melis, auspicante giorni migliori per la Sardegna e ad altri numerosi, rispose commosso il Ministro, ringraziando, fra entusiastici applausi. Dopo una visita alle miniere di Monteponi nel pomeriggio, salutato di nuovo, con grande entusiasmo, dall'intera popolazione, l'on. Rava è partito per Cagliari.

Empoli. 4. — Il paese è esultante per la clamorosa sconfitta dei socialisti che da lungo tempo spadroneggiavano in Comune, riuscendo, anche nelle recenti elezioni generali, a conquistare il collegio politico con notevole maggioranza.

Il malgoverno da essi fatto ha scosso il corpo elettorale che ha fatto trionfare nelle elezioni generali amministrative, seguite domenica, l'intera lista dei liberali monarchici, raggiungendo 1064 voti, mentre i candidati socialisti non arrivarono ai 700!

Si parla di dimissioni del deputato del collegio on. Masini.

Pisa. 5 — Il cadavere dell'appiccato del Migliarino è stato, finalmente, identificato per quello del giovane Giuseppe Moretti d'anni 23 di Torino commesso alla stazione di Villafranca (Asti). Causa del suicidio un amore pazzo per una americana, che lo aveva spinto a commettere gravi indelicatezze.

— Alle Assise è finito oggi un interessante processo contro Giuseppe Piacentini marinaio pisano imputato di lesioni gravissime in danno del dottor Ranieri Samati e del di lui figlio Augusto. Fu condannato a 8 anni e 6 mesi di reclusione.

Torino. 5, ore 15.45 — *(ermon).* Presente il deputato del IV collegio, on. Panie, venne tenuta un'adunanza di ferrovieri nella quale fu approvato un ordine del giorno con cui si fanno voti al governo perchè provveda, nel miglior modo possibile, alla integrale regolarizzazione degli agenti assunti in servizio prima del 1885 fino al 1902.

— Si ha da Meana che il guardiano ferroviario Girolamo Ferrari di anni 56, ammogliato e padre di numerosi figliuoli, fu investito da un treno proveniente da Modane e morì sul colpo.

(S) **Genova.** 5 — Ricorrendo l'anniversario della partenza dei Mille da Quarto, i rappresentanti del Municipio, della Provincia e della Università, e numerose associazioni cittadine con bandiere, si sono recati a deporre corone sullo storico scoglio.

Dalle Marche.

Pesaro. 5. — I *popolari* locali vorrebbero proclamare la candidatura dell'avv. Bonopera di Senigaglia, ma questo nome non incontra le generali simpatie dei *compagni* di Pesaro, ed inoltre si attende l'adesione di quelli di Fossombrone, molto dubbia.

La vittoria non sarà facile, ai *popolari*, col Bonopera. I monarchici non si sono ancora decisi: la lotta, accanitissima, si avrà nella settimana prossima.

Dall'Umbria.

Rieti. 4. — L'egregio procuratore del Re, cav. Ludovico Castrucci ha fatto stampare e distribuire ai magistrati ed avvocati il suo poderoso lavoro, tanto ammirato ed applaudito e relativo all'inaugurazione dell'anno giudiziario 1905.

— E' stato qui destinato ed ha raggiunta la sua sede il nuovo vice-cancelliere aggiunto a questo Tribunale, sig. Bianchini.

— Sabato sera al Circolo di Lettura la sig.na prof. Agnese Stame presenterà le sue alunne che daranno un'accademia musicale con un programma scelto.

— Il Comitato costituitosi per un Corso di fiori in via Terenzio Varrone, va raccogliendo le offerte per le case.

— Il Comitato per le onoranze al poeta Mattei ha ricevuto dal sig. avv. Cesare Rosa un autografo del Mattei, dal titolo « Erario Reatino », cioè: « Historia dell'antichità della città di Rieti. »

Città di Castello. 4. — S. M. il Re ha fatto avere alla nostra Congregazione di Carità lire 500 a beneficio del reparto cronici. Altre L. 500 ha inviate il nostro benemerito deputato on. Franchetti.

Perugia. 4. — Il dott. Romeo Gallenga, ad onorare la memoria della compianta sua madre la illustre e tanto compianta donna Mary Gallenga-Stuart, ha inviate al Sindaco L. 1000 da destinarsi a scopo di beneficenza cittadina.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova.** 5 — Martedì furono caricati in questo porto 1130 carri, di cui 532 di carbone per i privati e 91 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 315, dei quali 211 per imbarco.

Mercoledì ne furono caricati 1177, di cui 456 di carbone per i privati e 127 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 323, dei quali 227 per imbarco.

Esposizioni e Congressi

Congresso ferroviario

(S) **Washington.** 5. — Gerard, presidente dell'organizzazione permanente e capo del dipartimento delle ferrovie e delle poste e telegrafi del Belgio, ha pronunziato in francese un discorso, parlando in termini elogiativi dello sviluppo ferroviario agli Stati Uniti.

I membri del Congresso internazionale ferroviario assistettero ad un banchetto.

Quattrocentocinquanta delegati erano presenti all'apertura del Congresso. Se ne attendono altrettanti, compresi 300 delegati esteri.

Congresso postelegrafico.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*.)

Bologna, 4, ore 21. La seduta antimeridiana del Congresso postelegrafico fu occupata dalla discussione sulla tattica e l'organizzazione.

Dopo la relazione Abati il Comitato presentò un ordine del giorno, ammettendo la lotta di classe come per i lavoratori e chiedendo una politica riformatrice, senza legarsi a nessun partito.

L'assemblea fu contraria allo sciopero generale dicendo che cose simili si discutono al momento necessario.

Nel pomeriggio la discussione si svolse attorno alle spese improduttive e allo sciopero generale.

L'on. Turati sostenne la necessità delle spese improduttive e disse che lo sciopero generale è un'arma da adoperarsi in casi eccezionali, non come fecero i ferrovieri.

L'assemblea approvò quindi l'ordine del giorno Abati, nominando una Commissione per studiare la cooperazione e la mutualità.

Teatri ed Arte

Guglielmo Ratcliff.

Quando intesi per la prima volta al Teatro Adriano quest'opera il 31 ottobre 1901, espressi la mia impressione, che alla distanza di quasi un lustro non mi pare dover rettificare.

Più che un'opera nel senso nel quale noi intendiamo il melodramma teatrale, *Guglielmo Ratcliff* è una tragedia romantica comentata dai suoni.

E che questo comento sia qua e là perfettamente riuscito lo provano il *Prologo sinfonico*, del quale la insuperata abilità della *Guerrini* fa una creazione; il monologo di *Douglas* nel primo atto; quella bella pagina musicale, che è il *Pater noster*; l'*Intermezzo orchestrale* e la perorazione dell'atto terzo; il *Preludio* e il racconto di *Margherita* nell'ultimo atto.

La facile vena scorre, non sempre cucita, quasi sempre simpatica: l'armonizzazione è spesso notevole, la potenza istrumentale spesso troppo accentuata.

Questo comento musicale d'un fatto tragico, sopra un libretto, che contiene non poche lungaggini, disadatte al rapido correre della musica, è un problema che il maestro Mascagni si è posto a risolvere e che forse — fino a un certo segno — ha risolto.

Alcune pagine dello spartito conquidono l'uditore e sono destinate a lunga vita: tutto l'insieme poi è lì ad affermare una esuberanza di potenzialità artistica, un sentimento vigoroso fin troppo.

Nella linea melodica si ravvicina alla *Cavalleria rusticana*, ciò che dimostra esser stato immaginato in quel tempo: non così nella parte strumentale, che apparisce scritta posteriormente.

Dal lato puramente musicale lo trovo questo lavoro superiore ad altri più recenti dello stesso autore, in cui la foga dell'invenzione è soffocata dalle intenzioni del *nuovo* e della *sorpresa*.

Questo il modesto parere, che il mio dovere di redattore musicale mi fa esporre ai lettori... con riluttanza. E dico con riluttanza: perchè dopo quanto tutti i cronisti romani — a cominciare dal mio ottimo collega di terza pagina — hanno esposto, io debbo necessariamente far la figura di *spegnitoio*.

Ora questo mestiere, mentre è a me ingratissimo, riesce pure — son certo — antipatico all'universale. Ma che perciò?

Ad ispirarsi a quanto fu questi giorni è stato scritto in proposito, si dovrebbe concludere che nel *Guglielmo Ratcliff*, non gli atti singoli e le singole scene, ma le singole semicrome hanno tale perfezione, che mai uscì dalla penna d'artista lavoro più completo e sublime.

Ciò io non credo. Perchè Dante e Shakespeare, come Beethoven e Mozart nei loro innumerevoli capolavori hanno pure — e non pochi — momenti di debolezza ed un'opera d'arte assolutamente perfetta in tutte le sue parti non si può immaginare.

Quindi non potendo sottoscrivere alle iperestesie di encomio, che eccitano i miei colleghi, sono costretto alla ingrata parte, alla quale sopra ho accennato.

Ma anche il mestiere di redattore musicale ha le sue spine e io — non potendo diversamente — ne subisco rassegnato le punture: tanto più che da esse traggo una giustificazione e un conforto.

La giustificazione è questa. I cronisti — beati loro — non sono tenuti — e si vede bene — a saper di musica: mentre io sono obbligato ad analizzare le partiture. Questo fatto serve — o può servire — come ben si comprende, a giustificare le mie divergenze.

Il confronto è poi questo. Chi sa che al maestro Mascagni, la cui valentia e genialità dell'arte non ha duopo di discussione, non rechi maggior vantaggio — se ne avesse bisogno — la lode misurata, che quella di scrittori a mani e piedi legati? Al postutto io credo fermamente che l'iperbole sia una figura rettorica, la quale, se adorata nel seicento, portata oggi nel campo pratico non ha mai giovato a nessuno e a nessuno potrà mai giovare.

Due parole dell'esecuzione. Della *Guerrini* ho detto più sopra ed è l'anima dello spartito.

Appresso a lei il tenore *Gilion* mi è apparso artista dotato di voce meravigliosa. Chi per poco conosca la tessitura della parte di *Guglielmo* non potrà non tributare al bravo artista i più larghi elogi. Egli è stato per me una vera rivelazione.

Il baritono *Stracciari* nella parte di *Douglas* ha anche lui fatto sfoggio d'arte e di voce simpaticissima e potente. Ottimo artista.

Dell'*Arimondi*, che dire? Egli è sempre lui coi suoi potenti mezzi, con la sua efficacia di dizione.

La signora *D'Albert*, chiamata all'ultim'ora per la indisposizione della *Karola*, ha veramente rivelato attitudini specialissime e mezzi vocali espressivi, potenti e simpatici. Poche artiste certo sarebbero state al caso di supplire all'improvviso una parte così arrischiata. D'altronde io sono lieto di constatare il suo successo perchè in queste stesse colonne ho avuto più volte occasione di seguire il suo cammino ascendente dal primo suo *debutto*.

Gli altri esecutori sono tutti ad altezza uguale come l'orchestra impeccabile e l'allestimento scenico sfarzoso, corretto ed elegante.

E così ho detto tutto.

Alessandro Parisotti

Drammi di terra e di mare.

Frana su una ferrovia elettrica.

Annecy, 5 — Una frana di terra e di roccie di considerevole estensione è caduta sulla ferrovia elettrica da Fayet a Chamounix, nella stazione di Bossons.

Sports

Gite e corsa della « Forza e Coraggio ». — Domani 7 corr. la « Forza e Coraggio » si recherà in gita turistica a Poggio Mirteto. Partenza alle ore 6 dal Caffè Chiara. Farà pure una gita di allenamento di 100 chilometri con punto di riunione a Poggio Mirteto.

I partecipanti alla gara ciclistica Coppa del Re, organizzata dalla « Velocipedistica Romana », debbono trovarsi alle ore 5 a Porta Salaria. Avrà anche luogo una corsa ciclistica sociale Roma-Poggio Mirteto, con premi in medaglie d'oro, *vermeil*, argento e bronzo. Partenza ore 8.30 dal Bivio Parioli.

Alle ore 15.30, partendo da via Orazio, il socio Tarquini compirà una corsa podistica di 40 chilometri sulla via Salaria, in preparazione all'altra delle 6 ore che si farà il 28 corrente, tentando di abbassare il *record* detenuto dal sig. Fava di Bologna.

Il Tarquini sarà allenato dai soci del Club sportivo *Virtus*, ai quali la *Forza e Coraggio*, per mezzo nostro, invia i più sentiti ringraziamenti.

Caccia — Richiamiamo l'attenzione della Società Cacciatori sulla caccia abusiva che si fa fuori le porte Pia e San Lorenzo. Cacciatori con cani, fucili e carnieri cacciano liberamente alle quaglie e indisturbati le introducono in città.

Che fanno i carabinieri e le guardie daziarie? Non sanno che la caccia alla quaglia è permessa soltanto a mare?

Audax Italiano. — Domani per la gita di allenamento alla Coppa del Re si approfitterà della marcia ufficiale che farà la sezione di S. Maria C. Vetere per andare a salutare quei soci a Terracina.

Appuntamento alle 3 3/4 a porta S. Giovanni.

— Martedì 9 corr. per distribuire i distintivi ai nuovi soci, si farà una carciofolata.

Le iscrizioni si ricevono fino a lunedì sera in via Sardegna 145.

Il nuovo campo di tiro a Milano.

Ieri mattina sono giunti in Roma il sen. Ponti: Sindaco di Milano, e pres. della Soc. Mand. di tiro a Segno, insieme al cap. cav. Ettore Grazioli, al ten. De Lama nob. Aroldo e al sig. Moise Colombo, membri della presidenza della Società.

Questa mattina, 6, la Commissione si recherà al Quirinale per invitare S. M. il Re a presenziare l'inaugurazione del nuovo campo di tiro a segno, che avrà luogo il 28.

Siccome S. M. in quel giorno presiederà all'inaugurazione della Conferenza internazionale per il nuovo Istituto agricolo, la Società milanese si augura di poter avere in rappresentanza del Re, un Principe della R. Famiglia.

Le corse a Newmarket.

(S) **Londra,** 5. Oggi all'Ippodromo di Newmarket ha avuto luogo la corsa delle *Mille Ghinee* (26000 fr, m. 1600).

Hanno preso parte a questa corsa 19 cavalli.

Sono giunti: 1° *Cherry Lass* da Isinglass e Black Cherry di Mr. W. Kall Walker. — 2° *Koorhaan* da Kilkock e Sabre di Lord Ellesmere, 3° *Jongleuse* da Juggler e Grand Prix di Lord Carnarvon.

Palazzo di Giustizia

Processo Nasi.

Il consigliere d'appello Menichini, estensore della sentenza della sezione d'accusa nel processo Nasi, ha ultimato la compilazione della sentenza che probabilmente sarà pubblicata domani.

Processo Murri e C.

Udienza antimeridiana del 5.

Torino, 5. — L'udienza è aperta alle 9.40.

Si leggono le deposizioni di vari testi ammalati.

La deposizione *Monti Maria* dice che se il Naldi fosse entrato in casa di notte non lo avrebbe sentito.

Giovannelli Francesco, agente di navigazione depose che Naldi era andato a raccomandarsi per l'imbarco.

Rizzini, già redattore dell'*Italietta*, vide Naldi a Genova che si raccomandò per essere imbarcato come medico di bordo, senza essere di peso ad alcuno.

Anche le altre deposizioni scritte non hanno alcuna importanza speciale.

Udienza pomeridiana del 5.

L'udienza è aperta alle 15,10.

La Corte rientra e il *Pres.* legge l'ordinanza colla quale la Corte ritiene che la teste Crovato si trova in condizioni fisiche e psichiche tali da essere impedita a venire a deporre a questo dibattimento. Ordina poi che siano sentiti per rogatoria i testi che hanno per infermità giustificata l'impossibilità di venire.

Fissa poi i giorni nei quali i testi verranno sentiti.

La Corte dichiara che le parti potranno essere rappresentate all'esame.

L'*avv. De Antonio*, sostituto dell'avv. Cavaglià, assente, protesta di ricorrere contro l'ordinanza della Corte per quanto riguarda la teste Crovato.

Nuovo incidente, non volendo la difesa che la P. C. intervenga all'esame di questi testimoni.

La Corte emette un'ordinanza, in cui dichiara che i testimoni ammessi al dibattimento sono acquisiti alla causa e tutte le parti possono muovere le stesse domande.

L'avv. Callegari della P. C. dubita che l'ordinanza della Corte possa ledere i diritti della difesa, che può opporre in avvenire che non si trovava in grado nello stesso giorno di essere rappresentata in città diverse e chiede che si fissi un giorno per ogni esame.

Il Presidente avverte che i difensori avevano acconsentito a quanto è stato stabilito nell'ordinanza circa la fissazione dei giorni.

Quindi la Corte, dopo essersi ritirata, pronuncia nuova ordinanza, con cui ordina che all'esame di mons. Bonomelli giovedì 11 corrente segua quella della marchesa Visconti-Venosta venerdì 12.

Ordina che la prosecuzione del dibattimento si riprenda sabato.

Il Presidente fa sapere che il Ministro Bianchi in omaggio della carica di ministro, ritiene doveroso astenersi come perito nel processo Murri.

Su questa decisione si impegna un'altra discussione e la Corte pronunzia ordinanza con cui dichiara che sia rinnovata la citazione al perito prof. Bianchi.

E' richiamata la teste *Calzone*, cameriera di Linda. La teste dichiara che la sera del 27 agosto il Bonmartini passò per Padova. Quando già si era notata la scomparsa del conte, giunse a Venezia alla contessa una scatola che aperse: la scatola conteneva due boccette.

Pres. Voi, Linda, perchè non diceste della presenza della Calzone all'apertura del pacco che si diceva contenesse le chiavi?

Linda Dissi che avevo fatto aprire il pacco da una delle due donne e non ricordavo quale.

L'udienza è tolta alle 18,25 e rinviata a sabato 13 corr.

Processo Modugno.

(*Nostro servizio speciale*)

Perugia. 5 ore 10.15 — *(Guazzaroni)*. Stamane, appena apertasi l'udienza, il presidente ha comunicata una lettera del giurato sig. Lanzarini Vittorio, il quale si dichiara costretto al letto per una parotilite sopraggiuntagli.

Il Presidente dichiara che perciò il dibattimento sarà sospeso sino a martedì prossimo, 9 e toglie l'udienza.

Consiglio Comunale

Seduta del 5 maggio - Pres. **Cruciani-Alibrandi**

La seduta è aperta alle 21,30.

Cruciani-Alibrandi. Annunzia varie interrogazioni fra le quali una del consigliere Casciani in ordine all'agitazione dei maestri per la nota questione della ritenuta sugli aumenti dello stipendio, dicendo che nella prossima seduta risponderà l'ass. Di San Martino.

Tranzi. Svolge una sua interpellanza all'amministrazione per invitarla a far pratiche presso la Società del gas onde ottenere un ribasso nel prezzo della luce elettrica. Nota che la Società stessa già fa concessioni speciali pei maggiori consumatori.

Cruciani-Alibrandi. Dice che questa sera era intendimento dell'amministrazione di discutere l'organico del basso personale: ma non essendo pronti gli stampati rinvia la discussione a lunedì prossimo.

Si approvano senza discussione le proposte:

— Istituzione di un posto di ispettore centrale delle Delegazioni.

— Istituzione di un posto speciale di direttore della nettezza urbana.

Segue la proposta:

— Variante alla deliberazione consigliare relativa alla concessione di un tratto dei terreni della Flaminia per la istituzione d'un Ippodromo.

Giuliani Raccomanda che le tasse pei nuovi fabbricati rimangano a carico della Società.

Berti Osserva che questo patto è già incluso nel contratto.

Posta ai voti la proposta è approvata.

Cruciani-Alibrandi Annunzia al Consiglio che si dovrebbe discutere delle dimissioni del Comitato per le case operaie. E' certo però d'interpretare il sentimento del Consiglio stesso proponendo che le dimissioni siano respinte senza discussione per non entrare in merito di una questione che sollevando fatti personali potrebbe arrestare il normale funzionamento della provvida istituzione.

Tommasini Si associa.

Il Consiglio approva.

Si passa alla proposta.

— Parziale riforma dell'ordinamento dell'organico del corpo dei vigili.

Colonna Prospero Si compiace della proposta che risponde ad un vero interesse pubblico, e soddisfa alle legittime aspirazioni di un corpo altamente benemerito.

A tale proposito raccomanda all'Amministrazione di prendere in esame alcuni progetti già compilati dalle precedenti Amministrazioni per una razionale sistemazione dei posti di guardia e delle poste telefoniche.

Si occupa anche di alcune questioni di dettaglio svolgendo varie raccomandazioni.

Perazzi non ritiene giustificati gli aumenti quinquennali sugli stipendi degli ufficiali e deplora che simili aumenti non siano informati ad una stessa misura per tutte le categorie. Vuole una percentuale unica per tutti: ufficiali e militi.

Trompeo loda l'Amm. per la proposta presentata perchè il Corpo dei vigili merita tutta la considerazione del Consiglio per aver compiuto in ogni occasione il proprio dovere. Pure, rendendo omaggio però alle benemerenze della bassa forza, non crede che si possa accettare la teoria del cons. Perazzi di un identico proporzionale trattamento fra gli ufficiali e la bassa forza, poichè le condizioni morali ed economiche, i requisiti e gli oneri sono sostanzialmente diversi.

Casciani si congratula dei provvedimenti proposti: insiste solo perchè sia estesa la facoltà di contrarre matrimonio da un terzo almeno alla metà dei componenti il Corpo.

Acciaresi raccomanda che sia conservata la tradizionale festa dei vigili per S. Antonio, come l'artiglieria ha la sua S. Barbara.

Ducci raccomanda la sorte dei vecchi vigili, che non crede sufficientemente tutelata dal nuovo organico.

Colonna Prospero. Replica per combattere le critiche sollevate dal cons. Perazzi, le quali potrebbero far credere ad un dualismo fra ufficiali e bassa forza, mentre sta in fatto che sempre regnò fra essi un accordo fraterno e ammirabile.

Tommassetti. Si unisce alle raccomandazioni del cons. Ducci.

Aggiungono raccomandazioni in merito i cons. **Liberali, Soderini** e **Carpegna.**

Franchetti. Ringrazia delle cortesi parole dette all'indirizzo dell'Amm. e si associa agli elogi avuti pel Corpo dei vigili. Aggiunge ampie ed esaurienti risposte alle varie raccomandazioni, giustificando le singole proposte della Giunta nei riguardi morali, disciplinari ed economici.

Accetta le raccomandazioni fatte dai cons. Colonna, Trompeo e Tomassetti, ma respinge la proposta Perazzi sugli aumenti quinquennali, nonchè la propesta Casciani sulla facoltà di contrarre matrimonio per la metà dei componenti il Corpo.

Si approvano quindi i singoli articoli.

Si passa alle seguenti proposte:

— Riforma dello Statuto dell'Opera pia Baliatico. (Approvato).

— Modificazioni agli art. 56, 63, 64 e 65 del Regolamento locale d'Igiene circa l'abitabilità delle case.

Jacoucci e **Liberali** sollevano obbiezioni all'art. 64 relativo alla cubicità delle singole stanze in relazione al numero degli individui che l'abitano dimostrandone l'impossibilità pratica dell'applicazione.

Casciani e **Soderini** aggiungono raccomandazioni.

Persichetti. Nota trattarsi di una disposizione di massima.

Carpegna. Difende la proposta della Giunta ritenendo utile di stabilire delle norme.

Jacoucci e **Liberali.** Insistono per evitare possibili discussioni e reclamano che siano mantenute le vigenti disposizioni.

La proposta è sospesa e rinviata ad altra seduta.

La seduta è tolta alle 0.30

Erano presenti:

Giovenale — Cecchini — Pacelli Ernesto — Acciaresi — Perazzi — Buttarelli — Benucci — Caretti — Soderini — Ceselli — Castellani — Persichetti — Carpegna — Grandi — Kambo — Vanni — Aureli — Cruciani-Alibrandi — Serafini — Tomassetti — Giuliani — Colonna M. A. — Coltellacci — Berti — Liberali — Ballori — Gamond — Tommasini — Massimo — Ceccarelli — Tranzi — Santini — Caruso — Jacoucci — Colonna D. Prospero — Pericoli Ferrari — Ducci — Fratellini — Salustri Galli — Gennari — Torlonia D. Augusto — Desideri — Casciani — San Martino — Franchetti — Giordano-Apostoli — Galli — Bugarini — Boncompagni-Ludovisi — Piperno — Trompeo — Torlonia Leopoldo — Marucchi — Staderini.

Per il Pubblico - Monte di Pietà

Vedi 4. pagina.

†

Domani, domenica 7 corrente, primo anniversario della morte del compianto

Comm. MARINO MORELLI

tutte le Messe che dalle 7 alle 12 verranno celebrate nella Chiesa parrocchiale di San Bernardo alle Terme, saranno in suo suffragio.

S'invitano i parenti e gli amici a voler pregare per il caro defunto.

Cronaca di Roma

Il Re al Palazzo di Giustizia. — Ieri mattina il Re, accompagnato dai gen. Brusati e Di Maio e dal magg. Ravazza, si recò a visitare il Palazzo di Giustizia.

S. M. entrò nel cantiere dalla porta sul Lungo Tevere Castello e fu ricevuta dai Ministri on. Ferraris e on. Finocchiaro-Aprile, dal comm. Braggio, direttore generale ai lavori pubblici, dal prof. comm. Calderini, architetto, dal pittore Maccari, dall'ingegnere del Genio civile cav. Giordano, direttore dei lavori, dall'ing. Borelli, rappresentante la Ditta Ricciardi-Borelli-Maunajolo, assuntrice dei lavori, dagli ingegneri addetti e dai capi-mastri.

S. M., passando per l'atrio, entrò nella grandiosa Corte d'onore, nel mezzo della quale sorgono le colossali statue di Labeone e Ulpiano, dello scultore Benini e di Paolo e Ortenzio, dello scultore Tripisciano.

Quindi, ritornando nell'atrio, per lo scalone di sinistra verso la via Ulpiano, il Re salì al primo piano del palazzo, ammirando dallo scalone i riuscitissimi stucchi lucidi a colori, compiacendosi che questo pregevole lavoro fosse stato eseguito da valenti operai siciliani.

Poi per il grandioso salone, chiamato dei passi-perduti, l'Augusto visitatore si recò a vedere l'aula della Corte d'appello e l'aula dei procuratori, e ritornando entrò nella ricca aula della Cassazione. Quivi il pittore Maccari ha esposto gli otto bozzetti dei grandi dipinti che dovranno ornare le pareti dell'aula, propriamente dietro le vaste tribune. Il Re osservò specialmente i bozzetti che rappresentano la *Storia del diritto* e rivolse al Maccari varie domande.

Percorrendo i lunghi e larghi corridoi visitò le diverse aule del tribunale penale e civile.

Quindi Vittorio Emanuele è salito al secondo piano recandosi sulle terrazze prospicienti la via Tribuniano, da dove si gode la vista di Monte Mario, di San Pietro, di Castel Sant'Angelo e del Gianicolo.

Osservò anche i grandi stanzoni per il deposito dell'acqua. Si trattenne alquanto nell'aula della biblioteca, recandosi, infine, sulla terrazza da dove si vede la gran Corte d'onore. Da questa terrazza S. M. salì sopra l'attico ed è rimasto meravigliato per il grandioso panorama che si apre agli occhi.

Visitò poi una delle quattro sale agli angoli dell'edificio del secondo piano, dove sono incastrate le colossali teste dei tori che adornano l'attico e sostengono il ricco cornicione.

Il Re ritornò al primo piano scendendo per la scala d'onore nella Corte.

Il Re ha chiesto notizie della statua della Giustizia che dovrà sorgere nel mezzo dello scalone e che attualmente è ancora allo studio dello scultore Quatrini ed uscendo dall'atrio si è fermato qualche minuto sulla rampa di accesso ad osservare dal basso il gruppo della Giustizia del Quatrini, gruppo che sorge sotto l'arco centrale dell'edificio.

S. M. si mostrò soddisfatto dello stato avanzato dei lavori, ed alle 9.15, ossequito dai presenti, ha lasciato il palazzo.

La Regina Madre alla Scuola Professionale. — La Regina Madre si recò ieri, alle 14, alla scuola professionale femminile in via Panisperna. Fu ricevuta dal pro-sindaco Cruciani-Alibrandi, dall'assessore conte di San Martino e dalla direttrice Rebighini Prandi. Si trattenne oltre un'ora a visitare le classi ed i locali.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette il cardinale Serafino Vannutelli, penitenziere maggiore, mons. Michele Zezza di Zapponeta, vescovo di Pozzuoli e il rev. Utini dei Signori della Missione.

La distribuzione dei premi alle alunne della Scuola Superiore Fuà Fusinato. — Ieri, alle 17, nella Sala degli Orazi e dei Curiazi in Campidoglio, ebbe luogo la solenne distribuzione dei premi alle alunne della Scuola Superiore femminile Erminia Fuà Fusinato per gli anni 1902-904.

V'intervenne S. M. la Regina Elena accompagnata dal conte e dalla contessa Calabrini.

S. M. fu ossequiata da S. E. il Ministro della P. I. on. Bianchi, dal Pro-Sindaco comm. Cruciani-Alibrandi, dagli Assessori conte di S. Martino, Palomba, Persichetti, da don Augusto Torlonia, dal comm. Labruzzi, direttore dell'Ufficio VI, dal marchese Monaldi, rappresentante il Prefetto e dalla direttrice della Scuola sig. Pagani-Angeli, dagl'insegnanti della Scuola prof. Parisotti, Magni, Filippi, Lombardi, Pichetti; signore D'Andrea, Tortora, Pagano, Cavanna, Monti, Angelucci, Ferrero, Paoletti, Bulgarini insieme ai membri del Consiglio di Sopraintendenza.

La sala era gremita di signore; staffieri e guardie municipali prestavano servizio di onore.

Di fronte a S. M. la Regina era stato elevato un palco sul quale presero posto le alunne — tutte bianco vestite — mentre altre facevano corona a S. M.

L'ass. San Martino prese la parola per accennare al nobile scopo che si propone l'istituto, quello cioè di creare savie e colte madri di famiglia.

Ricordò gli ottimi risultati conseguiti da quando la scuola venne istituita e rilevò come si fosse voluto dare solennità eccezionale a questa festa scolastica perchè negli animi delle alunne potesse rimanerne più vivo e gradito il ricordo.

Seguì la Direttrice signora Pagani Angela con un discorso simpaticamente geniale.

Salutata S. M. rese omaggio all'opera assidua delle maestre e degli insegnanti rilevando come tutti avessero compreso il loro compito: quello cioè di preparare la donna con sani criteri civili all'adempimento dei propri doveri verso la famiglia.

Si compiacque della fiducia e della benevolenza dimostrate dalle famiglie verso la scuola, ciò che provava come unanime fosse la coscienza della bontà e della serietà dell'educazione impartita.

Ebbe parole di vivo compiacimento per l'opera del Consiglio di vigilanza e dell'Amm. mun., gelosi che la scuola tenga alte le sue gloriose tradizioni e rimanga sempre la più geniale palestra dell'educazione femminile in Roma. Concluse ringraziando S. M. la Regina e le Autorità tutte, le quali, col loro autorevole intervento, provarono con quanta cura esse attendano ad alimentare il fuoco sacro dell'amore per ogni più nobile idealità.

Le alunne, quindi, cantarono un bellissimo coro pastorale-marinaresco, musicato dal maestro Saja, su parole del Tanganelli, accompagnato da un *harmonium* e da quattro arpe. Sedevano all'*harmonium* la signorina Bondi, alle arpe la prof. Sarzana e le sue alunne, De Sava, Piergili, Fonseca.

Il coro, cantato con squisito sentimento artistico, fu salutato da unanimi applausi.

Si procedette quindi alla distribuzione dei premi.

La sig.na Adele Clementi chiamò le premiate, mentre le sig.ne Sinibaldi, Muzi, Spekel, Cherubini, Amadei presentavano i diplomi a S. M.

Per l'anno scolastico 1902-903 ebbero:

Medaglia d'oro e *Licenza d'onore*: Maganzini Maria.

Diplomi di licenza: Balmes Valentina, De Paolis Elena, Luciani Amalia, Marchetti Bianca, Psiol Natalia, Sinibaldi Matilde.

Per l'anno scolastico 1903-904 ebbero:

Medaglia d'oro e *Licenza d'onore*: Scialoia Maria.

Diplomi di licenza: Levi Gina, Marchesi Lidia, Muzi Renata.

Furono inoltre premiate per l'anno scolastico 1902-1903 le sig.ne:

Classe I — Ascarelli Giulia, Costa Attilia, Ferri Natalia, Graziosi Beatrice, Mattei Maria, Meschini Irene, Rimini Augusta.

Classe II — Calori Gabriella, Esdra Lidia, Giotoli Elvira, Girelli Bice, Jacomoni Maria, Lucchesi Emma, Moretti Angelina, Schiaparelli Elsa, Sinibaldi Bice.

Classe III — Balmes Elena, Bernaschina Maria, Clementi Adele, Levi Gabriella, Sabatini Laura, Zandotti Fausta.

Classe IV — Balocchi Giuseppina, Levi Gina, Scialoia Maria.

Classe V — Balmes Valentina, De Paolis Elena, Luciani Amalia, Maganzini Maria, Marchetti Bianca, Psiol Natalia, Sinibaldi Matilde.

Per l'anno scolastico 1903-904:

Classe I — Caruso Clara, Diena Luisa, Tagliacozzo Elvira.

Classe III — Iacomoni Maria, Schiaparelli Elsa, Sinibaldi Bice, Tagliacozzo Olga.

Classe IV — Bernaschina Maria, Levi Gabriella, Sabatini Laura, Zandotti Fausta.

Classe V — Levi Gina, Marchesi Lidia, Muzi Renata.

S. M. volle personalmente fregiare delle medaglie d'oro le sig.ne Maganzini e Scialoia avendo per ambedue cortesi parole di rallegramento.

Secondo le consuetudini le signorine Maganzini e Scialoia pronunziarono brevi discorsi di ringraziamento e furono applaudite.

E con ciò la graziosa cerimonia ebbe termine.

S. M. la Regina all'uscita fu vivamente acclamata dalle alunne che si affollarono alle finestre del palazzo dei Conservatori.

L'Ispettore centrale delle Delegazioni. — La nuova istituzione delle Delegazioni municipali, accolta con tanto favore per la sua evidente utilità dal punto di vista della semplificazione dei servizi e per la comodità e l'interesso dei cittadini, sta per essere attuata, essendo oramai compiuti gli studi e superate tutte le difficoltà d'ogni specie, per renderla praticamente utile e rispondente ai suoi fini.

Nove saranno tali Delegazioni, l'azione delle quali si svolgerà per ciascuna su una determinata zona della città e tutto fa ritenere che il miglior risultato potrà ottenersene mercè un savio ordinamento e un'oculata e continua sorveglianza.

Interessa però che il funzionamento delle Delegazioni si svolga in modo uniforme ed armonioso nei vari servizi che saranno ad esse affidati: quindi la necessità che siano sottoposte ad un'unica ed efficace ispezione direttiva.

Sottoporre le Delegazioni ad una delle Direzioni centrali già esistenti non sarebbe possibile in pratica.

Ciascuna, infatti, di queste ha una competenza propria e, se è in condizione di dare istruzioni per servizi che rientrino nella sua sfera d'azione, non lo sarebbe per altri.

Da queste considerazioni la Giunta ha proposto, per completare l'ordinamento delle Delegazioni, l'istituzione d'un posto di Ispettore Centrale delle Delegazioni stesse. Questo funzionario avrà grado e dignità di Direttore.

La proposta fu approvata dal Consiglio.

Ordine dei medici — Stasera alle 20 è convocata in seduta annuale ordinaria, nell'anfiteatro dell'ospedale di S. Giacomo, l'assemblea generale dei soci dell'Ordine.

L'ippodromo di via Flaminia. — Iersera il Consiglio comunale approvò la proposta relativa all'Ippodromo della Flaminia. A tale proposito è opportuno ricordare che il 17 corrente alla sede del Jockey Club italiano, con l'assistenza del Notaio Capo, si è costituita la Società « Pardoli » — Sedente in Roma. Capitale 500,000 lire; — avente lo scopo d'impiantare ed esercitare il nuovo ippodromo fuori la Porta del Popolo.

Questa iniziativa si collega allo sviluppo del quartiere di via Flaminia e formerà una nuova attrattiva per i forestieri. Si tratta perciò di un importante interesse cittadino che è stato favorevolmente accolto da ogni parte. Il Banco di Roma, cui sta sempre a cuore lo sviluppo economico della capitale, si è fatto centro della nuova iniziativa.

Nell'assemblea suddetta fu approvato lo Statuto: fu nominato il Consiglio d'Amministrazione nelle persone del Principe Doria, del marchese Medici, di don A. Theodoli, del conte Scheibler, del cap. Ceresole, del cav. Dreyfoss; vennero eletti a Sindaci: il cav. Guido Jannetti Del Grande, il cav. Dario Centurini, e il cav. Attilio Fanelli.

L'assemblea decise che i soci fondatori avranno libero accesso alle riunioni di corse per i primi cinque anni di esercizio e che inoltre ogni gruppo di dieci azioni avrà dritto ad un biglietto annuale d'ingresso alle stesse riunioni di corse per tutta la durata della Società.

L'assemblea deliberò pure di lasciare aperta la sottoscrizione sino al 15 maggio e sino al raggiungimento del capitale complessivo di 600 mila lire: delle residuali lire 100 mila la maggior parte è stata stata già sottoscritta da persone che sono state impedite d'intervenire all'atto costitutivo. I sottoscrittori sino al 15 maggio saranno considerati soci promotori con uguali diritti ai firmatari dell'atto costitutivo.

I signori che intendessero ancora approfittare delle suddette facilitazioni concesse, potranno sottoscrivere le azioni al Banco di Roma, col versamento di 3|10. Il 15 maggio poi verrà stipulato a Roma l'atto di aumento di capitale pel nuovi sottoscrittori.

Il monumento a Victor Hugo — Questa mattina alle 10,30, come annunciammo, sarà inaugurato a villa Umberto I alla presenza di S. M. il Re il monumento a Victor Hugo.

L'Ambasciatore Barrère, il Ministro Bianchi, il pro-Sindaco comm. Cruciani-Alibrandi, il presidente della Società Italo-Francese pronuncieranno discorsi.

Esposizione nazionale orticola. — Ieri in una sala del Regio Orto botanico della Villa Corsini, fu riunita la Giuria della Esposizione nazionale orticola, promossa dalla Società romana di orticoltura.

Il prof. Romualdo Pirotta, presidente della Società, rivolse cortesi parole di ringraziamento ai giurati per l'accettazione dell'incarico, diede una idea generale della Esposizione, del concorso degli espositori, nobilitato dalla parte che vi prendono le serre del Quirinale e della Villa Margherita e dando le norme perchè il lavoro della Giuria proceda ordinato e sollecito, ed invitando i giurati a costituirsi per iniziare l'esame dei prodotti esposti.

Alle parole del prof. Pirotta rispose a nome dei giurati il comm. Poggi.

Ritiratosi quindi il comm. Pirotta, la Giuria procedette alla sua costituzione come segue:

Costituzione della Giuria:

Presidente generale Poggi comm. Augusto - Vice presidenti generali Verardo marchese Giuseppe, Baccarini prof. Pasquale - Segretario generale Mercatelli Carlo.

Giurati per le divisioni 1ª, 8ª, 9ª, 12ª del programma: Verardo march. Giuseppe, presidente - Neirotto Emilio, segretario relatore - Baccarini prof. Pasquale, Tione Pietro, Ajati Luigi, Ragionieri Ferdinando, Bonardo avv. Eugenio, Chiari Giovanni.

Giurati per le divisioni 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e. s.: Balestra cav. Giuseppe, presidente - Narduzzi prof. Oreste, segretario - Lunardoni prof. Agostino, Ranuzzi Segni conte Cesare, Camuccini barone Candido, Barbarisi comm. Carlo.

Giurati per le divisioni 10ª, 13ª e 16ª: Tenerani comm. Carlo presidente - Angelelli Stoltz segretario - Coleman, Pereira ing. cav. Cesare, Nazari comm. Vittorio.

Giurati per le divisioni 6ª, 7ª, 14ª e 15ª: Colonna Don Marcantonio presidente - Mauri Paolo segretario - Paglias Ettore, Palice cav. Carlo, Bianchi Bianco.

Giurati per la divisione 11ª: Camuccini barone Candido presidente - Angelelli Stoltz segretario - Tione Pietro, Narduzzi prof. Oreste, Palice cav. Carlo, Neirotto Emilio.

Conferenza garibaldina. — Alla conferenza che, per iniziativa della Società « Garibaldi » fra i reduci delle patrie battaglie e del Comitato italo-francese, l'on. Baccelli Alfredo ha tenuta al Collegio Romano, assistette un pubblico numeroso tra cui si notavano molte signore e parecchi uomini politici.

L'oratore fu presentato dal gen. Pittaluga.

L'on. Baccelli esordì ricordando come ieri coincidessero due date memorabili: la morte di Napoleone I e la partenza dei Mille da Quarto, facendo rimarcare con un incisivo raffronto l'enorme differenza che corre fra i due generali.

Nell'imperatore il movente fu l'ambizione personale, nel soldato italiano arsero i sentimenti più alti di bontà, di fede e di amore patrio.

Rievocato in tal modo il passato l'on. Baccelli venne a considerare la condizione presente d'Italia cui da ogni parte giungono manifestazioni di sincera simpatia: i monumenti a Goëthe ed a Hugo ne sono nuova prova.

E il nostro paese ne deve essere superbo e tener sempre vive le sue glorie specialmente quelle cui deve la redenzione e la libertà.

Di queste è il museo garibaldino di Mentana, destinato a raccogliere le testimonianze di un forte momento storico, che continuerà ad accendere ad egregie cose gli animi degli italiani.

La conferenza interrotta più volte da applausi alla fine è stata calorosamente applaudita.

Ferrovia Civitavecchia-Orte. — Risveglio dopo lungo sonno. Ieri al pal. della Provincia si riunì il Comitato per questa nuova ferrovia. Presiedette il comm. Montanucci, Sindaco di Civitavecchia: erano presenti i cons. prov. march. Vettori, conte Cencelli e cav. Gregori, i Sindaci di Tolfa, Allumiere, Vallerano, Vignanello, Fabrica, Orte; il princ. D'Antuni, il cav. Tagliacozzo. L'on. Canevari e il cav. Marini aderirono, non potendo intervenire.

Fu deciso all'unanimità d'interessare il Pres. del Consiglio ed il Min. dei LL. PP. per un sussidio adeguato all'importanza della linea, pregando gli on. Galluppi e Canevari di ottenere un'udienza al Comitato.

Per la conservazione del latte — In una delle sedute del Congresso nazionale pediatrico, il prof. Spolverini della nostra Università, a nome anche del dott. Flamini, ha comunicato i risultati delle sue pazienti e lunghe ricerche per un nuovo metodo pratico di *conservazione del latte crudo*.

Il Congresso ha fatto plauso all'interessante comunicazione, tanto più che essa oltre al rivestire un carattere scientifico, presenta una utilità pratica grandissima, e tale da portare notevoli variazioni nell'industria e nel consumo del latte, soddisfacendo, almeno in massima parte, alle ultime vedute scientifiche.

Con tale sistema il latte crudo, dopo essere stato raccolto secondo le norme igieniche da animali sani, viene messo in commercio entro recipienti, che ne impediscono l'ulteriore inquinamento — pure permettendo di usufruire tutta la quantità di latte contenutavi — ed infine viene con sistema speciale gessato per ottenere la sua conservazione. Il latte si mantiene buono, fresco, col sapore piacevole che ha appena munto per un periodo di giorni variabile a seconda della purezza del latte e della temperatura dell'ambiente.

In questo modo si è risoluto il problema di poter mettere in commercio del buon latte crudo e che tale si mantenga, senza dovere ricorrere al ghiaccio in permanenza: l'unico sistema — tutt'altro che pratico — fino ad ora noto.

Noi crediamo che non appena il sistema proposto dal prof. Spolverini entrerà nella pratica ci sarà dato di potere consumare in condizioni buone, anche durante i viaggi, un alimento di primissimo ordine quale è il latte, in modo tale che si potranno realizzare notevoli vantaggi igienici.

Il centenario di F. Schiller — Il centenario della morte di Federico Schiller (9 giugno 1805), sarà solennemente commemorato al Teatro Nazionale con una conferenza ed una rappresentazione della compagnia Berti-Masi. Tommaso Salvini reciterà un brano di una tragedia di Schiller.

S. E. il conte de Monts Ambasciatore di Germania ha accettata la presidenza del Comitato di onore. Presidente del Comitato esecutivo è il conte di San Martino.

Passeggiate scolastiche forestali — Domani avrà luogo la prima delle passeggiate scolastiche forestali promosse dalla « Pro-Montibus ».

Alle 14 i Ricreatorii liberali di Roma si riuniranno in piazza SS. Apostoli con musiche e bandiere scortati da guardie forestali, e percorrendo il Corso Umberto I e la via Flaminia si recheranno fuori porta del Popolo alla Farnesina.

Il sotto-ispettore forestale Brenna terrà una conferenza pratica sull'utilità delle piante, per educare le giovini menti all'amore e al rispetto degli alberi.

Gli alunni visiteranno quindi il vivaio forestale della « Pro-Montibus » e il bosco Baccelli e daranno saggi di ginnastica. Verrà poi distribuita agli allievi la refezione, che i Ricreatorii con gentile pensiero hanno voluto elargire.

La « Pro-Montibus » ha per l'occasione fatto coniare dalla R. Zecca medaglie commemorative d'argento, che verranno donate alla bandiera di ogni Ricreatorio e distribuirà a ciascun alunno utili ricordi della gita.

Il mercato dei bozzoli. — Il mercato per la vendita dei bozzoli avrà luogo dal 1° giugno p. v. al 10 luglio successivo, negli stessi locali in via Galilei N. 53 e 57, in cui fu tenuto nello scorso anno.

I locali del mercato rimarranno aperti dalle 8 alle 12, ma le contrattazioni per la vendita avranno effetto soltanto dalle 10 alle 12.

Per gl'insegnanti delle scuole medie — La Sezione romana dell'Associazione nazionale degli insegnanti delle scuole medie è convocata in assemblea pel 7 corr. alle ore 9, in un'aula del R. Istituto tecnico (locale nuovo) per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Consiglio direttivo - 2. *Referendum* per la Sezione delegata - 3. Disegno di legge sullo stato giuridico ed economico degl'insegnanti.

Circolo Leonino La *Tribuna* di giovedì sera parla di uno scandalo al Circolo Leonino, scandalo che consisterebbe nell'istituzione di una Cassa per lo sconto di cambiali ai soci ad un saggio leonino: Cassa che un bel giorno fu trovata vuota perchè il cassiere avrebbe preso il volo e nessuno avrebbe denunciato il fatto.

Da informazioni sicure ci risulta che la *Tribuna* è stata mistificata, perchè nè la Presidenza, nè il Circolo hanno mai saputo dell'esistenza di questa pretesa Cassa.

Università ed Associazione dei marmorari. — Festeggiandosi il 250° anniversario del Laboratorio dei cartoni, domani, alle 21, nella sede della Società generale dei negozianti in via S. Luigi dei Francesi 34, p. p., il dott. A. Munoz terrà una conferenza, illustrata da proiezioni luminose, su « L'arte marmoraria in Roma. »

Il Colosseo illuminato a bengala — Questa sera alle 21,30 vi sarà un'illuminazione a bengala del Colosseo eseguita dai sigg. G. B. Marazzi e fratelli Papi.

Le nuove disposizioni di luce ed effetti fantastici prodotti dall'applicazione generale dei colori violetto, giallo e verde renderanno interessante lo spettacolo, che sarà rallegrato dalla musica del 1° granatieri.

L'introito sarà devoluto a scopo di beneficenza.

Filodrammatiche. — *Ass. drammatica Adelaide Ristori* — Per la serata d'onore del sig. Simoneschi, domen. 14 alle 10, si rappresenterà: *Il burbero benefico*, di Goldoni, *Celebrità* e *Un uomo d'affari*.

Filodrammatica Transtiberina — Domani sera si rappresenterà *La figlia unica* di Ciconi.

Circolo La Violetta (Arco de' Saponari) — Domani sera alle 20.30: *La ruota maledetta*.

Cassa Universitaria di sovvenzioni — Martedì prossimo al teatro Valle la Compagnia Maggi-Della Guardia rappresenterà a favore della Cassa Universitaria di sovvenzioni in Roma, la commedia di A. Dumas: *Kean*.

Lo scopo della serata e la felice scelta dello spettacolo danno un sicuro affidamento di un notevole concorso.

Le lampade ad arco. — Nella sede della Società degli ingegneri ed architetti italiani, l'ingegnere Riccardo Colombo ha tenuto un interessante conferenza sulle lampade ad arco, illustrandola con numerose esperienze e proiezioni. Il conferenziere, vivamente applaudito dal numeroso uditorio, ha concluso invitando i soci a visitare le sue officine di costruzione delle lampade ad arco, in via delle Mura 47, presso porta Maggiore, per oggi alle 16.

Illustrazione del Palatino. — Domani, domenica, alle 16, per cura dell'Associazione archeologica romana, il cav. Domenico Cancogni terrà la terza conferenza sui monumenti del Palatino. Oltre alla descrizione della Casa romana, il conferenziere farà una speciale illustrazione delle pitture della Casa di Germanico.

La conferenza è libera a tutti. Appuntamento alle 16 all'ingresso del Palatino.

Recita di beneficenza — Stasera alle 21, alla Sala Umberto I in via della Mercede 50, la Associazione Drammatica *Adelaide Ristori*, diretta dal cav. Augusto Grossi, rappresenterà il *Burbero benefico* di Goldoni, e la commedia *Le due Fate* a beneficio dell'opera per l'assistenza degli infermi nella parrocchia di S. Andrea delle Fratte e del Guardaroba dei poveri del Circolo di S. Pietro.

Cinematografo Excelsoir — Si è inaugurato in via Genova 20, con un programma attraente, il Cinematografo *Excelsoir*.

Agli intervenuti fu servito un rinfresco.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Il dramma di fuori porta Pia. — Il porta pacchi-postali Luigi Ausili, d'anni 33, da Falconara Marittima, abitante in via Alessandria n. 129, da qualche tempo dubitava della fedeltà della propria moglie Carolina Bontempi, d'anni 27, romana.

Ieri mattina alle 9 l'Ausili finse di recarsi all'ufficio, ma rimasto invece in vedetta sulla strada, vide entrare poco dopo, in casa sua, il pittore Luigi Quattrociocchi, d'anni 34, abitante al Viale della Regina 167, sul quale appunto aveva dei sospetti.

L'Ausili non volle sapere altro; corse da un ferravecchio e comprò un lungo ed acuminato chiodo. Quindi salì in casa ed aperto l'uscio all'improvviso con la chiave sorprese il Quattrociocchi..... colla moglie!

Fra i due seguì una rissa feroce.

L'Ausili ferì alla spalla sinistra il Quattrociocchi, il quale percosse l'altro con pugni e calci.

Intervenute le guardie condussero tutti alla delegazione di Porta Pia, dove il delegato La Valle, in seguito a reciproche querele li dichiarò in arresto, il Quattrociocchi per adulterio e lesioni, e l'Ausili per lesioni e porto d'arma.

Questi furono tradotti a Regina Coeli e la Bontempi alle carceri delle Mantellate.

Le lesioni riportate dal Quattrociocchi e dall'Ausili vennero giudicate al Policlinico guaribili in 10 giorni.

Una ragazza gettatasi stanotte nel Tevere. — Iersera nella bottega da fabbro di Giuseppe Magrelli, in Borgo Pio, 40, un cane uccise un piccione.

Il Magrelli, adiratissimo, sgridò aspramente la propria figlia Clotilde, una graziosa giovane diciottenne, minacciando anche di percuoterla, attribuendo ad essa la causa della morte del piccione.

Intervenne la madre della Clotilde per metter pace, ma costei, eccitatissima, pensò bene di ritirarsi nella sua camera, che è al 4° piano, da dove scrisse due lettere dirette una ai genitori, l'altra ai fratelli, dicendo di volersi dare la morte, perchè stanca di vivere.

Difatti, poco dopo, la Clotilde uscì di casa e, scese le scale del muraglione del Tevere presso ponte S. Angelo, si gettò nelle acque.

Poco distante era in quel momento a pescare il negoziante Antonio Ceccarelli, di a. 23, romano, ab. in via Conte Verde, 1, il quale accorse immediatamente e potè salvare la ragazza, che, insieme a certo Galloni Romeo, accompagnò al vicino ospedale di S. Spirito, dove quei sanitari la trattennero in osservazione.

Clotilde aveva in tasca le copie delle due lettere e dichiarò che ripeterà il tentativo, perchè stanca assolutamente di vivere.

Un truffatore — Al Rettore della chiesa di S. Pantaleo si presentava, ieri mattina, uno sconosciuto dicendosi inviato dal Vicariato e recando una lettera con la quale si chiedevano lire 22 a titolo spese di rimborso per la Sacra Visita.

Il Rettore consegnò la somma, ma chieste poi informazioni al Vicariato seppe che nessuno era stato mandato per l'incasso.

Lo sconosciuto nell'intascare il danaro rilasciò una ricevuta firmandosi Rinaldo Budino.

Il Rettore denunziò la truffa al Commissariato di S. Eustachio che sta cercando il truffatore.

Il fatto di via Casilina — Ieri alle 17, il pregiudicato Antonio D'Orazio di anni 30, da Tagliacozzo, si recò nell'osteria di Domenico Rotondi, in via Casilina 9, fuori porta Maggiore, e minacciò con un lungo coltello a serramanico la serva dell'oste, Carolina Serba, perchè non voleva amoreggiare con lui.

Intervenuti i CC. RR. Pietro Mengoni e Luigi Serenari, invitarono il D'Orazio a seguirli in ufficio. Egli però, dopo di aver minacciato nuovamente la Serba, prese alcune bottiglie da un litro e si percosse con le medesime in varie parti del corpo.

Il furioso amante, afferrato dai carabinieri, oltraggiò questi dando loro pugni, calci e morsi.

Il carabiniere Serenari ricevette un morso alla mano sinistra, un pugno all'occhio sinistro e un calcio al ventre, e il carabiniere Mengoni riportò lacerata la divisa.

Il D'Orazio, dopo medicato a S. Antonio, fu condotto in arresto.

Il suicidio di stanotte a ponte Cavour — Stanotte, circa le 2, presso il ponte Cavour, Alfonso Giannandrea di anni 42, romano, impiegato al Debito Pubblico, abitante al Lungo Tevere Mellini, si è sparato un colpo di rivoltella in direzione del cuore.

A S. Giacomo è stato giudicato in pericolo di vita.

Sembra che dispiaceri di famiglia lo abbiano indotto al triste passo.

Spacciatore di biglietti falsi — Alle 15 di ieri si presentava nel negozio di ferramenta al n. 12 di via S. Venanzio di proprietà Holz Ulrico un individuo che comprava quattro casse di latta pagandone l'importo con un biglietto da lire 100.

Il ministro del negozio vedendo che il biglietto era falso fece chiamare due guardie che condussero l'individuo al Commissariato di Campitelli. Egli, tal Tofani Luigi di anni 55 da Roma falegname abitante in via Natale del Grande 56, fu arrestato.

Il solito sublimato. — Nella sua abitazione in piazza Scanderbeg 85, certa Mannetti Olga, di a. 35 da Castellina, per dispiaceri di famiglia, tentava suicidarsi bevendo il solito sublimato corrosivo. A S. Giacomo i sanitari si riservarono il giudizio.

— Anche la sartina Cerillo Anna, di a. 23, da Napoli, ab. al Corso Umberto 56, beveva ieri una soluzione di sublimato allo scopo di suicidarsi, perchè sgridata dal marito Alfredo Delmagno, tappezziere.

Fu accompagnata a S. Giacomo e trattenuta in osservazione.

I soliti ignoti — Ieri notte ignoti ladri penetrarono nell'abitazione dell'avv. Pagano Filippo in v. S. Agostino 25 p. 2, che era rimasta incustodita, ed involarono oggetti d'oro per un valore di lire 300 nonchè una rivoltella ed un portafoglio contenente lire 70.

Musica al Pincio. — Programma musicale che eseguirà oggi il Concerto del 47° Fanteria dalle ore 17.30 alle 19.

1. Marcia Coro — Taunhäuser — Wagner.
2. Ouverture — Mignon — Thomas.
3. Fantasia — Sonnambula — Bellini.
4. Atto 3° — Bohême — Puccini.
5. Valtzer — Mon Rêve — Valdteufel.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Stasera 2ª rappresentazione del « Rateliff » con gli artisti Virginia Guerrini, il tenore Gillion, il baritono Stracciari, Adelio D'Albert, Vittorio Arimondi ed i comprimari Boscacci, Tammaro, Pro, Cocchi, Gironi, Bigiani e Grossi.

Dopo il successo trionfale, riconosciuto ad unanimità, che il forte lavoro del maestro Mascagni ha riportato sulle scene del nostro teatro massimo, è facile prevedere un'entusiastica accoglienza anche per stasera, tanto più che l'Impresa, allo scopo di facilitare al pubblico il modo di assistere con minore spesa ad una delle più indovinate concezioni del nostro illustre maestro, ha da stasera notevolmente ridotto i prezzi, che sono i seguenti: Ingresso L. 2 - Poltrone L. 8 - Sedie L. 3 - Anfiteatro L. 2 - Palchi di 1° e 2° ord. L. 40 - di 3° ord. L. 20 - Galleria L. 1.

Procedono alacremente le prove dell'« Amica. » che sembra dovrà andare in scena nell'entrante settimana.

Valle — Stasera si rappresenta « Otello » e per domani sono annunziate due rappresentazioni.

Quanto prima « Madama l'ordinanza » nuovissima commedia buffa di Chancel.

Nazionale — Assai applaudito iersera nella « Frustata » l'attore brillante Napoleone Masi. Stasera ultima replica della « Figlia di Jorio. »

Quirino — In attesa della nuova opera del m. Branca « La figlia di Jorio » che andrà in scena probabilmente giovedì prossimo, stasera si replicano « I Puritani ».

Manzoni — Grandi applausi iersera alla brava attrice Schenet per la sua beneficiata.

Stasera « Lo strattagemma di Serafino » nuovo per queste scene.

Salone Margherita — Stasera ultima comparsa della bella Otero che anche iersera suscitò la generale ammirazione. Si replicherà la pantomima « L'aragonaise » nella quale la splendida artista fa sfoggio di tutto il suo valore distinguendosi per efficacia drammatica singolarissima, allorquando, trascinata dalla vertigine di una danza frenetica, cade spenta sul corpo del suo adoratore.

Inappuntabile l'orchestra diretta dal m. Crema.

Sferisterio Romano. — Oggi alle ore 16 tre consuete partite:

1ª Rossi: Diotallevi, Biagioni, Amati — turchini: Ulivi, Corsi, Morandi.

2ª Rossi: Ulivi, Busoni, Bessi — turchini: Corsi, Biagioni, Morandi.

3ª Rossi: Gabri, Nidiaci, Amati — turchini: Sconfienza, Mazzoni, Bessi. *Vice Fabr.*

Spettacoli d'oggi

Costanzi — " Guglielmo Ratcliff » ore 21.
Valle. — " Otello „ ore 21.
Nazionale — « La figlia di Jorio „ ore 21.
Quirino — " I Puritani „ ore 21.
Manzoni — " Lo stratagemma di Serafino „ ore 21.
Metastasio — " Le pillole d'Ercole » ore 21.
Salone Margherita — Spettacolo di Caffè concerto ore 17 1|2 e 21.
Dalle 15 alle 18 e dalle 23 in poi il Polo Biciclette.
Sferisterio Romano — Giuoco del pallone ore 16.
Cinematografo Moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme 65-66-67. - " Corse alle Capannelle col Derby „ — " Tramvia Civitacastellana „ — " L'innamorato della luna „ Festa dei fiori „.

Ultime Notizie

Consiglio di Ministri.

Oggi, alle 16, si riunirà a palazzo Braschi, il Consiglio dei Ministri.

Ministero Interno.

Ieri mattina l'on. Fortis ricevette il prefetto Panizzardi, che gli presentò il sindaco di Livorno, comm. Malenchini e gli assessori Nencioli e Menicanti.

Il sindaco, a nome della cittadinanza livornese, rese omaggio all'on. Fortis e lo invitò a visitare la città.

Il Presidente del Consiglio rispose promettendo di aderire al desiderio dei livornesi appena gli sarà possibile e ricordò quando era studente a Pisa e che visitava spesso Livorno.

L'on. Fortis si intrattenne poi a parlare delle principali questioni del porto, della ferrovia e della dotazione di acqua.

Ieri il Sottosegretario on. Marsengo-Bastia ricevette i prefetti De Nava di Forlì, Bedendo di Catania, Goleri di Trapani, Panizzardi di Livorno Griguolo di Caserta.

Ieri, l'on. Fortis ricevette la Commissione degli ospedali di Roma, la quale presentò all'on. Presidente del Consiglio un *memorandum* esponente le necessità urgenti per l'amministrazione ospitaliera.

L'on. Fortis promise che l'avrebbe esaminato benevolmente.

Più tardi l'on. Fortis ricevette il sindaco di Milano, senatore Ponti, e quindi l'ambasciatore di Russia.

Ministero Esteri.

Una seconda conferenza ha avuto luogo alla Consulta fra l'on. Tittoni e gli ambasciatori delle altre tre Potenze protettrici intorno alla questione di Candia.

Ministero Guerra.

Ieri, alle 14,30, è partito per Firenze il ministro Pedotti.

Ministero Finanze.

Ieri, alle 14,40, è partito per Pisa il sotto-segretario di Stato on. Fasce.

Ministero Lavori Pubblici.

Con DD. RR., su proposta del Ministro dei LL. PP. on. Carlo Ferraris è stato provveduto fra l'altro:

alla dichiar. di pubbl. utilità per le opere di raccolta e conduttura dell'acqua potabile dalla sorgente Manganese all'abitato di Capalbio, frazione di Orbetello (Grosseto).

ed alla concessione di un sussidio straordinario di L. 2200 al Comune di Cantiano (Pesaro) per l'esecuzione dei lavori di riparazione di danni arrecati dal Torrente Ten tra.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Ieri sono partiti per Berna il prof. Montemartini, dir. dell'Ufficio del Lavoro, ed il cav. Belloc' ispett. al Ministero, onde rappresentare il Governo alla Conferenza indetta fra i vari Stati della Svizzera per le trattative di un futuro accordo internazionale diretto a vietare il lavoro notturno delle donne e il fosforo bianco nella fabbricazione dei fiammiferi.

Ministero Marina.

E' stato concesso l'Attestato ufficiale di benemerenza per azioni generose compiute in mare al sottobrigadiere di finanza Luigi Di Rienzo ed ai marinai Antonino Guerci e Antonio La Luce, per i soccorsi prestati all'equipaggio del piroscafo inglese « Glauhafreu » nelle acque di Castelle (Capo Pizzuto) ed ai marinai Pietro Brigida, Antonio Mastrojonio, Girolamo Dellisanti, Giuseppe Ragno e Francesco Uva, per i soccorsi prestati al trabaccolo « Il Gargano » in pericolo di affogare nella rada di Viesti.

E' stato firmato il decreto che promuove a Vice ammiraglio il contrammiraglio Grenet.

Il capitano medico Edoardo Ruggiero imbarcherà a Genova sul piroscafo « Provence » diretto a Buenos Ayres in servizio di emigrazione.

Il capitano cannoniere nel C. R. E. in posizione ausiliaria, Giuseppe Ferraioli, è stato collocato a riposo.

Le regie navi:

La « R. di Lauria » è partita e rientrata a Taranto - la « Garigliano » è partita da Messina ed è giunta e ripartita da Cotrone - la « Ercole » è partita da Cotrone - le cacciatorp. « Nembo », « Aquilone », « Turbine », « Zeffiro », « Espero », partito da Gaeta.

Informazioni estere.

La fine di una contesa dolorosa.

Firenze, 5, ore 14.20. In seguito alle attive pratiche, condotte con molto tatto dal Ministro di giustizia in Sassonia, dott. Otto, e del rappresentante in Firenze conte Mattaroli, fu oggi firmata una transazione definitiva per la nota controversia tra la Corte Sassone e la Contessa di Montignoso, moglie separata del Re.

In virtù di detta transazione il Re lascia ancora per qualche tempo la piccola principessa Monica presso la madre: assegna un discreto appannaggio alla madre stessa e consente che essa possa a dati periodi rivedere i figli rimasti presso il padre.

AUSTRIA-UNGHERIA

Vienna, 4. — La *Pol. Corr.* dichiara assolutamente infondate le notizie del *Piccolo* di Trieste di nuovi uffici postali che l'Austria avrebbe aperte a Prizrend ed Ebbassan (dove?) e sulla costruzione di una nuova chiesa per i cutzovalachi a Prizrend a spese dell'Austria.

GERMANIA

Berlino, 5. — La settimana prossima avranno luogo a Meppen e Hannover al poligono delle officine Krupp esperimenti di tiro coi nuovi cannoni di 8 centimetri a tiro rapido. Vi assisteranno ufficiali russi e giapponesi.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 5 Maggio 1905.

Mercato buono con affari discreti.

Rendita 106.45 a 106.50 contanti 106.62 a 106.57 fine.

Rendita 3 1|2 104.15.

Banca d'Italia 1154 - Banca Commerciale 835 - Credito italiano 605 - Banco Roma 125.50 - Acque 1520 a 1525 - Gas 1463 a 1467 - Omnibus 427 a 429 - Condotte 395 a 392 - Molini 88 - Metalli 175 - Carburo 1256 a 1259 - Zuccheri 128 a 127 - Concimi 142.50 a 143 - Immobiliari 300 a 299 - Ferriere 264 - Montecatini 131 - Venete 128.50 - Forni 112 - Risanamento 42 - Kerka 506 a 520 chiude 518 - Eritrea 20.50 - Soda 198.50 a 197 - Navigazione Generale 483 - Beni Stabili 320 a 325 chiudono 322 - Imprese fondiarie 215 - Antimonio 425 a 429 - Azoto 470 a 485 resta 475 - Piombino 230.

Cambi: Parigi 100.02 - Londra 25.14 1|2.

Cambio dazio doganale 6 Maggio L. 100.04.

Dal 1° maggio a tutto il 7 corr. 1905 fino a L. 100.— L. 100.00

Il prezzo del cambio quale risulta dalla media dei Sindacati delle Borse italiane, è oggi (5) di L 100.04

BORSE ITALIANE — 5 Maggio 1905.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 % C.	106 65	106 57	106 37	106 62 1/4
id. id. fine	— —	106 42	106 57	— —
id. 3 1/2 %	104 02	103 75	104 —	103 97 1/2
A. B. d'Italia	1154 —	1152 50	1153 —	1152 —
Commerc.	833 —	831 —	833 —	— —
Cred. Ital.	604 —	604 —	605 —	— —
B. Generale	— —	38 75	— —	— —
B. Sconto N.	— —	— —	— —	— —
Ferr. Medit.	467 50	467 —	467 —	467 —
» Merid.	783 —	783 —	783 —	783 50
Ac. di Terni	— —	1969 —	— —	— —
Veneto	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	480 —	480 —	— —	— —
Raffinerie	446 —	446 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	367 50	— —	— —
Meridionali	— —	364 25	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	511 —	— —	— —
» » 4	— —	522 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	520 —	— —
Cambi				
Francia vista	100 05	100 05	100 07	100 05
Berlino id.	122 80	122 93	122 87	122 80
Londra id.	25 16	25 16	25 16	25 15
Londra a 3|m	— —	— —	— —	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 4 maggio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
5 % lordo	106.41 44	104.41 44	105.04 41
4 % netto	103.28 33	104.28 33	104.91 30
3 1/2 netto	103.86 25	102.11 25	102.66 51
3 % lordo	74.40 50	73.20 50	74.18 20

BORSE ESTERE

Parigi. 5 15.30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	99 —
» 3 % perp.	99 12 99 15	99 15	99 30
ITALIANA 5 %	106 40	106 45	106 45
turca	88 60	88 72	88 97
spagnuola	90 75	90 92	91 10
russa nuova	— —	73 45	73 25
portoghese	— —	68 60	68 75
ungherese	— —	100 50	100 50
Egiziano 6 %	— —	106 25	108 40
Banca di Parigi	1340 —	1338 —	1342 —
Banca Ottomana	— —	605 —	607 —
Credito Fondiario	— —	730 —	730 —
Azioni Suez	— —	4421 —	4405 —
Lotti Turchi	— —	135 —	135 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	1/16 perd.	1/16 perd.
su Londra	— —	25 15	25 14 1/2
su Madrid	31 62	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 5 calma	4	5
C. austr.	664 25	663 50
R. aust. oro	119 45	119 45
Id. carta	100 30	100 50
Ungh. 4.	97 05	97 00
» 3 1/2 %	89 50	89 40
N.ui oro	19 07	19 07
Lire ital.	95 40	95 40
C. Londra.	24 005	24 00

Londra, 5 chiusura	5	5
Consol.	90 1/4	90 [illegible]
Italiana	105 1/2	105 [illegible]
Turca	87 1/2	87 [illegible]
Russo 3 %	— —	72 [illegible]
Spagna	90 1/4	90 [illegible]
Giappon.	— —	83 [illegible]
Egiziano	104 3/4	104 1/2
Argento	26 1/8	26 1/4

Berlino, 5 debole	4	5
Ital. cont.	106 75	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	155 75	155 25
» Medit.	91 90	— —
Obbl. ferr. 3 %	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	216 —	216 —
C. Italia	81 30	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	2 1/2 per 0|0
Germania	3 per 0|0
Austria	3 1/2 per 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	4 1/2 per 0|0

Dispacci speciali del " Popolo Romano. „

Genova, 5 ore — 15.30.

Rendita 106.55 - Meridionali 780.50 - Mediterranee 466.50 - Navigazione 480 - Raffinerie 447 - Raffinerie nuove 398 - Banca d'Italia 1153 - Banca Commerciale 832 - Credito 604 - Carburo 1255 - Acciaierie 1958 - Elba 498 - Eridania 1950 - Molini Alta Italia 383 - Savona 441 - Rapid 181 - Itala 288 - Kerka 517.

Parigi, 5, ore 16. — Resistenti specialmente Exterieur.

3 0|0 francese 99,15 — Italiano 5 0|0 106,45 — Exterieur 90.92 - Rio 1499 - Brasile 4 0|0 86.50 - 5 0|0 96,35 - Turco 88,72 - Lyonnais 1121 - Metropolitain 610 - Rand Mines 264 - East Rand 204 - Goldfields 194 - De Beers 443 - Portoghese 68,60 - Sosnowice 1336.

PLATTI LUIGI, gerente responsabile.

Il Dottor Vampiro

DI

PAOLO DE GARROS

—(*Traduzione dal francese di A. Del Valle*)—

« Il nostro tutore, avendoci insegnato parecchie lingue, eccetto l'italiana, si serviva generalmente di quest'ultima quando conversava con sua figlia, su soggetti ch'egli voleva che ignorassimo.

« Ma io che sono curioso, cominciai a studiare l'italiano di nascosto, e così potei capirli all'incirca.

« Leggerò loro frammenti di confessioni che ho potuto raccogliere.

Aprendo il taccuino il giovane cominciò a tradurre pei suoi uditori, il linguaggio convenzionale, in esso tracciato:

« Oggi, 7 aprile, Vanda e suo padre si sono intrattenuti in italiano: ho capito che Fernando ed io non eravamo destinati a vivere eternamente alla Casa Rossa a meno che vi restassimo per nostro gradimento e per affetto verso Elena e Maddalena...

« Non ho potuto sapere quali sono i diritti del dottor Van Pyrr su mio fratello e su me; ma ho ragione di credere che non abbiamo alcun legame di parentela, poichè egli s'intitola nostro benefattore, parola vaga...

« Vanda ha parlato d'un certo Filippo di cui pare abbia avuto a lagnarsi, ma del quale non serba un cattivo ricordo... Su ciò ho potuto ingannarmi, non trovando un interesse diretto...

« Quello che ho capito meglio si è che la figlia del dottore ha conosciuto la madre d'Elena e di Maddalena - prova evidente che le gemelle non sono bambine di strada - e che la madre delle care piccine si chiama o si chiamava Mikaela.

Questa conclusione, in certo modo prevista, non produsse l'effetto che avrebbe prodotto una mezz'ora prima il semplice enunciato del nome Mikaela.

Eppure la rivelazione che precisava il fatto, dissipava un ultimo dubbio, faceva sparire l'oscurità che le precedenti divulgazioni potevano ancora lasciare trasparire in alcuni punti.

Quest'ultimo particolare per quanto importante non mutava in nulla il criterio che ciascuno si era formato.

L'evidenza era più chiara e basta.

Le difficoltà della rivendicazione rimanevano le stesse.

Ciò che dominava i quattro uditori era l'angoscia dell'avvenire, tanto da non permetter loro di manifestare nessun altro sentimento.

Il povero Otto non ci capiva nulla e guardava un po' l'uno un po' l'altro per cercare di afferrare la ragione segreta del loro atteggiamento enigmatico.

La scena muta si sarebbe prolungata se un urto terribile non avesse scosso l'uscio del salotto, e fatto scattare sulle loro seggiole le persone presenti.

— Che c'è? gridò Manuela sconvolta.

— C'è, disse il conte che era stato più lento ad alzarsi, ma che aveva indovinato più presto; c'è che mia figlia è svenuta..... o è morta dopo aver sorpreso le rivelazioni concernenti le figlie, nascosta dietro quell'uscio!

Si precipitarono.

Filippo giunse pel primo, seguito da Valentina che portava un lume.

Videro Mikaela coi capelli in disordine vestita semplicemente con un accappatoio, che giaceva esanime sulle lastre del vestibolo.

— Ah! mio Dio! mio Dio! gemette la brasiliana se la sua testa ha battuto contro l'uscio, si sarà accoppata la poverina.

Ma Filippo trovando fuori luogo far dei discorsi, prese la signora Halgan fra le braccia, e si diresse al primo piano, dove si trovava la camera dell'infelice.

Tutto affannato sotto un tal peso, egli brontolava:

— Ecco ciò che succede quando non si sorvegliano gli ammalati!

— E' colpa mia! mormorò Valentina. Ho mandato a letto la cameriera dicendo che avrei vegliato io la signora. Poi, siccome dopo una mezz'ora era tanto calma e dormiva tanto pacificamente, ho creduto poterla lasciare.

— Il rumore prodotto per casa da un'ora in quà l'avrà destata; osservò Manuela; non poteva essere altrimenti.

— E messa in curiosità per quanto aveva saputo prima della sua crisi nervosa, si è alzata per vedere che cosa significassero quell'andare e venire... Sarà giunta all'uscio del salotto, proprio nel momento in cui il giovane Montesbroy parlava di lei e delle sue creature...

Non ancora ristabilita, questa nuova emozione l'avrà fulminata.

Mentre si scambiavano queste riflessioni, il corteggio che Otto esaminava timidamente da lontano, era arrivato alla camera della signora.

Filippo, aiutato dal conte, depose la giovane sul suo letto e si ritirò discretamente, dicendo:

— Adesso, l'abbandono a loro... La curino del loro meglio... Mi faranno sapere se è d'uopo chiamare un dottore.

Nell'uscire, il nipote di Pericle si trovò naso a naso con Otto, dimenticato da tutti, e che non sapeva dove ficcarsi.

— Sono molto addolorato, mormorò; forse è colpa mia se quella povera signora è sofferente?..

— Sì, rispose Filippo, la sua venuta inaspettata, e più che altro il suo racconto hanno provocato questo scombussolìo.

Ma ella non deve rimpiangerlo; poichè dal male che arreca in questo momento verrà fuori un gran bene...

Non mi domandi nulla! Presto capirà tutto.....

« Ciò che posso dirle si è che l'ora della loro liberazione segnerà per la famiglia Della Mora il principio della felicità.

E siccome il giovanetto lo guardava con aria stupita, egli soggiunse:

— Orsù! Si armi di santa pazienza! Le prometto che non ricadrà fra gli artigli del dottor Van Pyrr.... Domani le saranno spiegate molte cose... Adesso è tardi e lei ha bisogno di riposo.

« Mi lasci tempo di tranquillizzarmi sullo stato della signora Halgan.... quindi mi occuperò di accomodare un letto, affinchè possa dormire. . . .

. . . .

L'aspettativa non fu lunga.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 6 Maggio 1905. – S. Giovanni Damiani

Leva il Sole alle ore 5.2 m. — Tramonta alle 7.11 s.
Leva la Luna alle ore 6.25 s. — Tramonta alle 6.58 m.

L'Ave Maria suona alle ore 7 1/2.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 4 Maggio 1905 – alle ore 8.

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	6.2	coperto	Nizza	10.9	piovoso
Amburgo	11.2	1/4 coper.	Zurigo	10.1	3/4 coper.
Vienna	14.2	coperto	Costantin.li	12.2	1/4 coper.
Madrid	4.4	sereno	Malta	18.6	1/4 coper.
Parigi	8.1	piovoso	Atene	16.8	piovoso

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	14.9	coperto	calmo	16.9	12.5
Torino	10.5	piovoso	—	14.0	10.0
Milano	13.8	coperto	—	22.4	10.8
Venezia	16.9	coperto	calmo	19.8	15.9
Bologna	15.7	1/2 coperto	—	20.1	14.6
Ravenna	15.9	1/2 coperto	—	20.8	11.9
Ancona	18.2	3/4 coperto	calmo	20.6	14.5
Firenze	13.6	coperto	—	19.6	12.5
ROMA	14.0	3/4 coperto	—	22.9	13.3
Bari	17.8	coperto	calmo	22.0	15.0
Napoli	17.7	coperto	calmo	20.7	15.3
Caggiano	17.2	1/2 coperto	—	20.2	12.8
Tiriolo	14.7	sereno	—	17.9	9.6
Palermo	18.8	nebbioso	calmo	24.6	10.5
Messina	18.2	1/4 coperto	calmo	25.8	14.6
Cagliari	17.5	coperto	agitato	21.0	13.8

Probabilità cielo quasi ovunque nuvoloso; pioggie sull'Italia settentrionale e centrale; venti moderati o forti del primo quadrante sull'alta Italia, meridionali altrove; mare agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 761.5. Termometro centig. ***massima 25.1 minima 13,3.***
Umidità relativa 36 assoluta 7.70. Vento a mezzodì S.
Stato del cielo 3/4 coperto

Anagramma.

Con Acheronte scorro
Nell'infera riviera,
Dall'Adige bagnata
Mi trovi in Peschiera.

Spiegazione del precedente passatempo:
Cetra - Arte - Etra - Creta

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 3 MAGGIO 1905.

Gigliuto Gaetano impiegato, con Bonatti Gesorilla
Manici Emilio arrotino, con Micchinelli Caterina
Cervoni Oreste vetraio, con Ciammetti Olimpia
Cacciapaglia Ezechiello impiegato, con Nocerino Ester
Facelli Bartolomeo possidente, con Grazioli Vittoria
Cartoni Giuseppe possidente, con Ermini Anna
Mecci Tito operaio, con Ferretti Maria Vincenza
Maragliano Dario dottore in medicina, con Primi Rosa Clotilde

MATRIMONI del 4 MAGGIO 1905.

Pescetelli Vittorio guardia municipale, con Carlotti Enrica
Monacchi Dante impiegato, con Biancalana Nelda
Spadoni Alvise tramviere, con Marchi Barbara
Peponi Giuseppe cordaio, con Squarcia Maria
Santi Oreste cameriere, con Baraldi Roma
D'Attili Alberto possidente, con Donati Virginia
Dolci Pietro meccanico, con Casini Battista
Gloriani Pio pittore, con Trenta Caterina
Marcelli Costantino meccanico, con Venturi Vittoria
Severa Battista Cino facchino, con Stirpe Filomena
Villa Luigi possidente, con De Filippi Emma
Piermartini Antonio portiere, con Ceci Veronica
Baroni Eugenio meccanico, con Malatesta Carolina
Pace Antonio cameriere, con Tiberti Esterina
Visca Vittorio caffettiere, con Castagnoli Annita
Galieti Romolo birraio, con Venturi Costanza
Gacceva Demetrio birraio, con Galieti Augusta
Caucci Attilio impiegato, con Pota Assunta
Giuffa Vincenzo ingegnere, con Dandini Annita

Nati e morti denunziati il 3 maggio 1905.
Nati 21 compresi 4 nati morti
Morti 27 dei quali 9 sotto i 7 anni.

Morti

Catabriga Antonia fu Gio. Battista, Finale, 46, conj.
Mazeno Francesco fu Ferdinando, Napoli, 40, celibe.
Savelli Filippo di Francesco, Roma, 8.
De Bernardi Luigi fu Tommaso, Corsoli, 80.
Massa Vincenzo fu Pasquale, 65, contadino, conj.
Perelli Francesco fu Salvatore, Ronciglione, 23, contad., cel.
Lanna Giuseppe fu Antonio, Caivano, 44, barbiere, conj.
Germani Bernardino di Dionisio, Rocca S. Stefano, 30, conj.
Di Marco Vincenzo fu Amerigo, 49, conj.
Fava Cesare fu Giov. Battista, Canelli, 60, lavandaio, ved.
Liverani Maria fu Giovanni, Roma, 61, vedova.
Buccifava Rosa fu Antonio, Treia, 70, conj.
Forti Quintilia fu Prospero, 27.
Firibe Carolina fu Tommaso, 60, conj.
Bollini Enrico fu Lorenzo, Imola, 65, impiegato.
Croce Maria Domenica fu Nicola, Marino, 84, vedova.
Sbrinchetti Ettore fu Alfonso, Roma, 38, commerciante, cel.
Mariotti Mercedes di Paolino, Perugia, 14, nubile.

Aste, Appalti e Concorsi.

Prefettura di Roma - 19 maggio - Provvista di carbone minerale L. 1049 al Riformatorio governativo di Tivoli.
Comune di Camagna (Casale) - 13 maggio - Costruzione edificio scolastico. Pres. L. 37.748.
Provincia di Aquila - 20 maggio - Provvista materiali di imbreccamento per la S. P. Aquila-Ascoli (1905-1909) Pres. annue L. 10.000.
Comune di Bellegra - 22 maggio - Taglio della macchia comunale denominata Lantero. Pres. L. 54.570.
Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Avigliano, Pietragalla e Marsicovetere (dist. di Potenza).

Guida del Forestiere

SABATO — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo, Scala Regia (al secondo piano si danno i biglietti) dalle 10 alle 13.
Id. MUSEI DI SCULTURE ANTICHE, via delle Fondamenta di San Pietro (Stradone del Giardino) dalle 10-13.
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 13.
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa Omonima, dalle 8 alle 11.
Museo LATERANENSE PROFANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 13.
Id. BORGIANO, a Propaganda Fide. (Il permesso dal Segretario di Propaganda) dalle 10 alle 13.
Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo le Case 26, dalle 9 alle 14.
Id. PALLAVICINI, v. del Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
Id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del Principe Torlonia).
Biblioteche: LINCEI, v. Lungara 10, dalle 10 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14 dalle 19 alle 21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 13.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9-1..
Id. VITT. EMANU., v. Collegio Romano 27, dalle 9-18.
Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa Omonima dalle 9 alle 11.30) dalle 14 al tramonto.
Id. S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tram.
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.
Terme di Traiano, v. Labicana 198, dalle 9 al tramon.
Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina, v. Appia antica, (al 3. chilometro) dalle 9 al tramonto.
Ville: AVENTINO, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. MADAMA, vicolo Macchia Madama alla Farnesina, dalle 9 al tramonto.
Id. MEDICI, Monte Pincio, dalle 8-12 dalle 14 al tram.
Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7,30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo Borghese, Villa Umberto I., dalle 12 alle 18.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. ETRUSCO (palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo) dalle 10 alle 16.
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. San Teodoro, dalle 9 al tram.
Terme di Caracalla, v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo dalle 10 alle 16
Gallerie BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18
Id. SAN LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. ARTE MODERNA, (Palazzo dell'Esposizione, v. Nazionale) dalle 8 alle 14.
Gallerie: COLONNA, v. della Pilotta 17, dalle 10-15.
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16
Id. STAMPE, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Catacombe di S. Callisto, v. Appia Antica 33, dalle 8-16
Id. Domitilla, v. Sette Chiese 2.., dalle 9 al tramonto
Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Musei Capitolino di Scultura, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. Bronzi, Etrusco Numismatico e Protomoteca p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria Capitolina di pittura, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,35	7.	8,10	13,20	16,40	18,50	22,45
Pisa	8,—	8,30	14,40	20,40	21,10		
Torino	8,	8,30	14,40	20,40	21,10		
Pisa-Milano	8,	9,30	14,40	20,4	21,10		
Foligno-Ancona	6,10		12,	18, 0	22,27		
Firenze-Milano		9,	9,15	14,30		22,10	
Grosseto			11,10				
Tivoli-Avezzano	7,30		11,50		17,5	20,	
Tivoli	7,30	9,40		11,50	17,5	20,	
Civitavecchia	5,30				17,40		
Frascati	6,20	8,2	11,15	15,	19,10		
Marino-Albano	7,20		9,35	12,25	14,25	17,16	19,25
Nettuno-Anzio	6,38		9,22		18,10		
Velletri-Terracina	6,3			17,			
Velletri			11,30		20,5		
Ronciglione-Viterbo	6,40		11,20	17,35			
Fiumicino	5,44	8,30	17,40				
Mandela-Subiaco	7,30		17,5				

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.
Il treno per Fiumicino delle 5,44 parte dalla stazione di Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7.10	9,	13,5	14,10	13,20	20,14	23,50
Pisa	7,40	9,40		10,10	16,30		23,45
Torino	7,40	9,40		10,10	16,30		23,45
Milano-Pisa	7,40	9,40		10,10	16,30		23,45
Ancona-Foligno	7.		11,40	14,30		21,15	
Milano-Firenze	7,30	13,10		19,20			22,15
Grosseto	8,50						
Avezzano-Tivoli		9,35	15,50		20,47		
Tivoli	8,5	9,35	15,50	17,35		20,47	
Civitavecchia						19,50	
Frascati	8,48	8,30		13,35	17,24	19,	
Nettuno-Anzio	8,20		13,50	19,37			
Albano-Marino	7,20		9,35	14,25	17,55	19,25	21,27
Terracina-Velletri	9,20				20,30		
Velletri	8,30			15,40			
Viterbo-Ronciglione	9,10	14,40		21,10			
Fiumicino	8,50			16,30	20,50		
Subiaco-Mandela	9,55				20,47		

Il treno da Fiumicino delle 20,50 arriva solo alla Stazione Trastevere

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Bergr-Wirz

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,57	9,8		11,30	15,15			18,18
Bagni a.	7,4	10,13		12,37	16,22			19,8
Tivoli a.	7,41	10,44		13,14	17,—			19,36
Tivoli p.	5,55	7,58	11,20	16,30	17,38	19,6		
Bagni p.	6,30	8,25	11,58	16,58	18,13	19,46		
Roma a.	7,43	9,8	13,14	17,40	19,24	20,25		

Il treno che parte da Tivoli alle ore 19.6 è festivo.

MONTE DI PIETÀ

Lunedì 8 Maggio 1905 – *La 2^a Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 20 agosto 1904 fino alla polizza n. **187050.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 21 settembre 1904 fino alla polizza n. **205563.**

La 5^a Custodia vende:

Gli oggetti d'oro arretrati 1904.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo n°. 40, dalle ore 10 alle 14 di sabato 6 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle custodie 1^a, 3^a e 5^a.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno. Si rende noto al pubblico che dal mese di marzo u. s. e fino a nuova disposizione l'Agenzia lett. I situata in via Leccosa n.° 72 è direttamente esercitata dall'Amministrazione.

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Luglio Ricevuta lettera, grazie tutto. Giorno designato farotti trovare lettera anche rischio non ritirarla. Rammento tiratina veste uscita chiesa. Sta tranquillo, pensoti sempre. Baci interminabili. 411

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4^a pagina che non ci pervengono almeno per le *5 1/2* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

L'Amministrazione